



## ROMA CAPITALE

### Manifestazione espositiva temporanea “MAKER FAIRE”

dal 25 al 27 Ottobre 2024

STABILIMENTI (EX GAZOMETRO)

ENI SERVIZI SPA Via Del Commercio, 9/11 – 00154 ROMA  
ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDIO (conc.Dem.) Via Del Commercio 13 -RM

SCHEMA DI D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI INTERFERENZIALI

redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

o

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO  
IN MATERIA DI SICUREZZA



arch. Maurizio Celea

Il Committente : \_\_\_\_\_

L'IMPRESA PER RICEVUTA: \_\_\_\_\_

**INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>  | <b>4</b>  |
| <b>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>  | <b>5</b>  |
| Caratteristiche generali dell'opera .....  | 5         |
| Natura dell'opera:.....  | 7         |
| Indirizzo del cantiere:.....   | 7         |
| Committente.....   | 7         |
| Progettazione e direzione dell'Esecuzione .....  | 7         |
| Proprietario del sito.....   | 7         |
| Responsabile del Coordinamento sicurezza .....   | 7         |
| Data presunta inizio lavori .....  | 7         |
| Durata dei lavori: .....   | 7         |
| Importo presunto dei lavori .....  | 7         |
| Numero medio di lavoratori:.....   | 7         |
| Entità presunta del lavoro: .....  | 7         |
| Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere .....   | 7         |
| Elenco delle lavorazioni.....  | 13        |
| <b>INDIVIDUAZIONE SOGGETTI COINVOLTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....</b>   | <b>17</b> |
| Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera .....  | 17        |
| Imprese presenti appaltatrici e subappaltatrici/Lavoratori autonomi .....  | 18        |
| Responsabilità e competenze dell'Appaltatore ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori.....                            | 22        |
| Attribuzioni e compiti specifici all'interno del Cantiere, in materia di sicurezza .....   | 25        |
| <b>INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>  | <b>28</b> |
| Indicazione dei criteri seguiti per la valutazione .....   | 28        |
| Rischi trasmessi all'ambiente circostante .....  | 30        |
| <b>SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE.....</b>   | <b>31</b> |
| Organizzazione logistica di cantiere.....  | 31        |
| <b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI PER SUPERAMENTO<br/>DELLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI.....</b> | <b>35</b> |
| Misure preventive e procedure per il superamento delle interferenze .....  | 35        |
| Misure protettive per il superamento delle interferenze .....  | 37        |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI INFRASTRUTTURE E APPRESTAMENTI DI CANTIERE .....</b>     | <b>38</b> |
| Informazione reciproca .....   | 38        |
| Misure generali per l'uso comune di attrezzature/apprestamenti di cantiere.....                                | 38        |
| <b>MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO.....</b>                                     | <b>39</b> |
| Procedure di coordinamento.....  | 39        |
| <b>GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>  | <b>42</b> |
| PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO .....   | 42        |
| CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO .....   | 43        |
| COMPONENTI DEL SERVIZIO INTERNO DI VIGILANZA ANTINCENDIO .....   | 43        |
| SERVIZI DI EMERGENZA PREDISPOSTI DA COMMITTENTE DURANTE L'EVENTO.....  | 44        |
| AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO..... | 44        |
| PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE .....  | 49        |
| IL DOPO EMERGENZA .....  | 52        |
| <b>CRONOPROGRAMMA ED ENTITA' DEL CANTIERE .....</b>  | <b>60</b> |
| <b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>  | <b>62</b> |

**ALLEGATI AL DUVRI**

- 1 – INFORMATIVA RISCHI AREA ENI
- 2 - DUVRI - ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDIO

## SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente **D.U.V.R.I.** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) è stato redatto in attuazione a quanto prescritto nell'**art. 26 del D.Lgs. 81/08** e nel Decreto Interministeriale del 22/07/2014 "**Decreto palchi e Fiere**".

Scopo del presente documento è identificare i rischi interferenti fra le varie attività presenti nel corso di allestimento e disallestimento relativamente alle fasi di montaggio e smontaggio degli spazi espositivi e di tutte le annesse attrezzature ed apparecchiature necessarie della Manifestazione oggetto del contratto, ad opera delle ditte incaricate.

Qualora le strutture allestitivo rientrassero nel campo di applicazione dell'art.6 capo II del Decreto Interministeriale del 22/07/2014, sarà necessario applicare anche le disposizioni del Titolo IV del D.lgs.81/08 secondo le modalità previste dal Decreto Palchi e Fiere stesso.

Ai fini del presente documento sono definiti "rischi interferenti":

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel sito, ove è previsto che debba operare l'appaltatore o derivanti da modalità di esecuzioni particolari, ulteriori a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nel sito dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Destinatari del presente documento sono tutte le imprese e/o lavoratori autonomi operanti all'interno dell'area da allestire, dal quale sono però esclusi i rischi propri derivanti dalle attività degli operatori.

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### **Caratteristiche generali dell'opera**

La Maker Faire Roma è una Fiera che, abitualmente, attrae in forma fisica, oltre 40.000 visitatori e si è affermata nei suoi sette anni di vita come uno dei principali eventi fieristici della capitale.

L'attività svolta è quella tipica dell'allestimento per una manifestazione espositiva e multimediale.

L'Appalto oggetto del presente Piano di Sicurezza riguarda l'allestimento e disallestimento di attrezzature, arredi per spazi espositivi e dotazioni impiantistiche utili al completamento dell'evento **MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA E MULTIMEDIALE** denominata “ **MAKER FAIRE - The European Edition**”

La manifestazione si svolgerà, in forma temporanea, in parte nel complesso dell'ex Gazometro di Roma di proprietà ENI Servizi SpA e in parte nel complesso dell'Istituto Superiore Antincendi con accesso da via del Commercio 11 e 13, nei giorni dal **25 al 27 ottobre 2024**, mentre l'allestimento inizierà il giorno 2 ottobre ore 8:00 con l'ingresso delle prime imprese interessate.

Gli allestimenti della manifestazione saranno in gran parte ospitati negli spazi coperti dei fabbricati esistenti, nonché in spazi esterni costituiti da tendostrutture, gazebo e strutture temporanee che saranno montate e smontate per l'occasione. L'accesso avverrà da **via del Commercio 11 e 13**, Roma, posti all'interno del complesso ex Italgas/vvf interamente recintati e presidiati.

Le lavorazioni, in particolare dedicate al montaggio e smontaggio di elementi di esposizione, saranno descritte nelle pagine che seguono per ogni impresa impiegata, in accordo con il **Capitolato di Appalto** redatto utilizzato dal Committente in fase di gara d'appalto.

**Oggetto del presente documento** sono le attività finalizzate a:

- Fornitura a noleggio e posa in opera di allestimento spazi espositivi completi di arredi e fornitura e Allestimento e disallestimento delle stesse
- Servizi, assistenza e supporto tecnico-manutentivo dell'intero allestimento
- Fornitura e posa in opera degli impianti degli allestimenti
- Arredi e forniture aggiuntive

Il presente D.U.V.R.I. "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" previsto dall'art.26 del D.lgs.81/08 e s.m.i., è specifico per ogni manifestazione e costituisce parte integrante del rapporto in corso tra l'Organizzatore ed ogni Espositore, formalizzato attraverso il contratto in possesso dalle parti, e si riferisce ai periodi di attività entro il quartiere individuati come segue:

- pre-manifestazione: giornate di allestimento in preparazione dell'evento;
- manifestazione: giornate con evento in corso;
- post-manifestazione: giornate di disallestimento.

I presenti contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi all'art. 15 del d.lgs. 81/08 ed all'allegato V del Decreto Interministeriale del 22/07/2014 "Decreto palchi e Fiere", con particolare riguardo al contesto ed al sito in cui si svolge la manifestazione.

Ogni appaltatore, almeno 10 giorni prima dell'ingresso nel sito, dovrà presentare al **Responsabile della sicurezza** il "Piano Operativo di Sicurezza" per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare e di dettaglio del presente DUVRI.

Ogni Datore di lavoro delle singole ditte appaltatrici deve informare i propri lavoratori esposti a rischi interferenti sui contenuti del presente documento e sulle misure di emergenza adottate nell'area oggetto di allestimento.

Si prevede in cantiere attualmente la presenza di **n°10 Imprese** che entreranno nel sito per gli allestimenti in modo scaglionato a partire dal 2 ottobre 2024

Il D.U.V.R.I. è aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività lavorative che comportano rischi interferenze e alle eventuali modifiche intervenute.

Come aggiornamento dello stesso si potranno utilizzare specifici **verbali di coordinamento con le ditte interferenti** presenti.

**Schema informativo dell'opera e dei soggetti responsabili**

|   |  |
|---|--|
| <u>Natura dell'opera:</u>   | <b>Manifestazione espositiva compreso allestimento e disallestimento delle attrezzature, impianti e arredi occorrenti.</b> |
| <u>Indirizzo del cantiere:</u>  | <b>Via del Commercio, 11/13 Roma Ex Gazometro, parte Eni Servizi Spa, parte Istituto Superiore Antincendio</b>             |
| <u>Committente:</u>   | <b>INNOVA CAMERA – Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma</b>  |
| <u>Soggetto incaricato della direzione del layout generale dell'esposizione</u> | <b>Blufactory srl nella persona di Giuseppe Tripaldi</b>   |
| <u>Progettazione e direzione dell'Esecuzione</u>                                | <b>Da definire</b>   |
| <u>Proprietario del sito</u>  | - <b>ENI SERVIZI S.p.a.</b><br>- <b>IST.SUP. ANTINCENDIO (concessionario demaniale)</b>                                    |
| <u>Responsabile del Coordinamento sicurezza</u>                                 | <b>Arch. Maurizio Celea</b>  |
| <u>Data presunta inizio lavori:</u>   | <b>2 ottobre 2024</b>  |
| <u>Durata dei lavori:</u>   | <b>34 giorni solari</b>  |
| <u>Importo presunto dei lavori:</u>   | <b>€ 613.738,30</b>  |
| <u>Numero medio di lavoratori:</u>  |  |
| <u>Entità presunta del lavoro:</u>  |  |

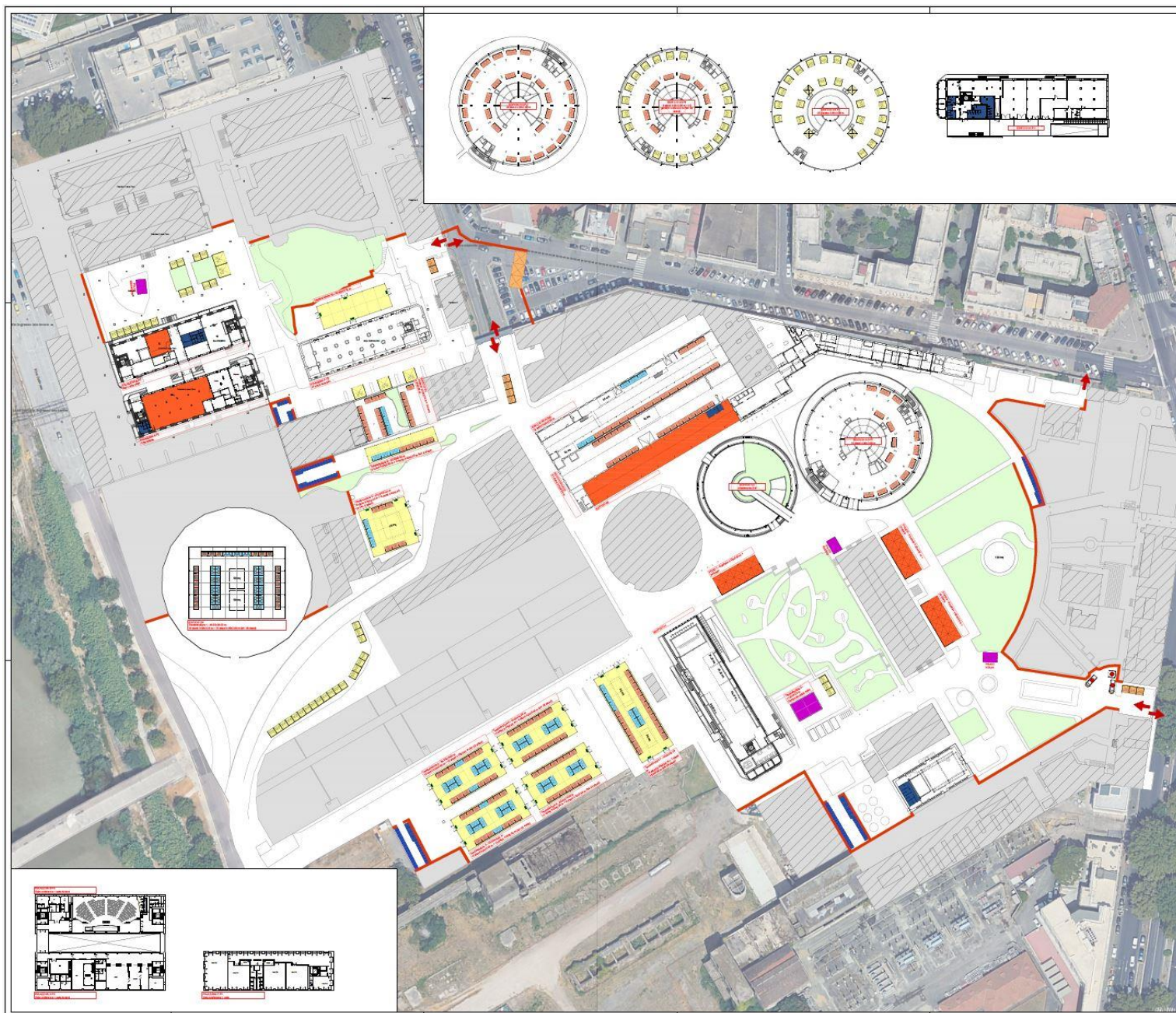
**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere**

Il sito da allestire, si trova, per la maggior parte, all'interno dell'impianto industriale parzialmente dismesso degli stabilimenti ex Italgas (Gazometro Ostiense), ora di proprietà di **ENI Servizi SpA**, ubicato ad Est del fiume Tevere, ad Ovest della Via Ostiense. L'ingresso principale si trova in Via del Commercio 11, ed in parte minore all'interno del sito adiacente presso presso **l'Istituto Superiore Antincendi** in via del Commercio 13 -Roma.












Saranno interessati gli interni di alcuni edifici esistenti e parte delle aree esterne.



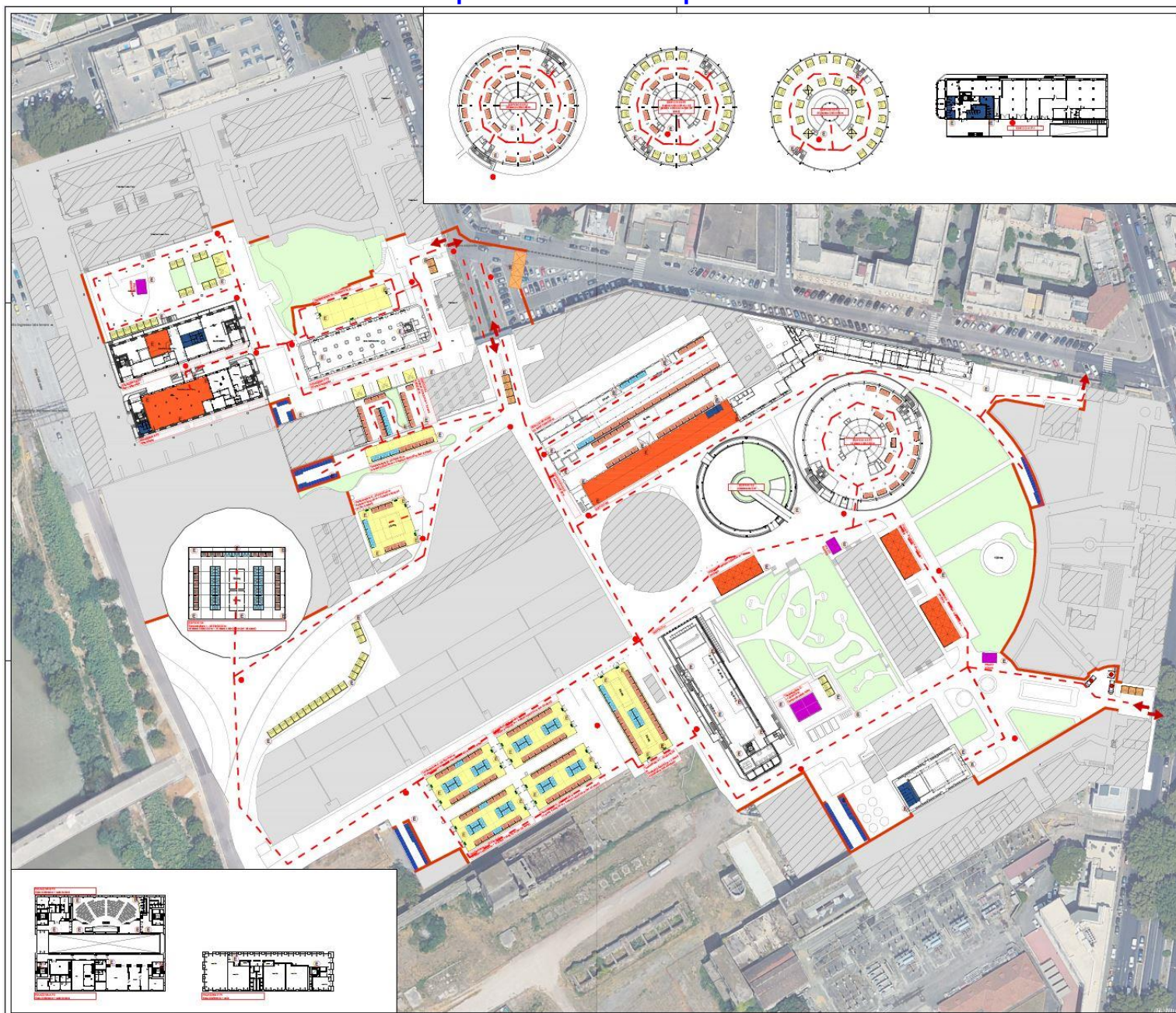
Planimetria delle aree interessate all'evento







**LEGENDA:**


|   |  |
|---|--|
|    | Edifici appartenenti al complesso non interessati dalla Manifestazione |
|    | Aree non interessate dalla Manifestazione                              |
|    | Aree a verde pubblico  |
|    | Orsogrill  |
|    | Servizi igienici (bagni chimici)                                       |
|    | Servizi igienici esistenti   |
|    | Attrazioni varie   |
|    | Tendostrutture/gazebo  |
|    | Stand  |
|    | Stand sponsor  |
|  | Punti Ristoro  |
|  | Locali di servizio   |
|  | Allestimenti da parte di soggetti esterni                              |

Planimetria con indicazione servizi e percorsi riservati al pubblico



**LEGENDA:**

|   |  |
|---|--|
|    | Edifici appartenenti al complesso non interessati dalla Manifestazione |
|    | Aree non interessate dalla Manifestazione                              |
|    | Aree a verde pubblico  |
|    | Orsogril   |
|    | Servizi igienici (bagni chimici)                                       |
|    | Servizi igienici esistenti   |
|    | Attrazioni varie   |
|    | Tendostrutture/gazebo  |
|    | Stand  |
|    | Stand sponsor  |
|   | Punti Ristoro  |
|  | Locali di servizio   |
|  | Allestimenti da parte di soggetti esterni                              |

|   |   |
|---|---|
|  | PUNTO CON CARTELLI INDICATORI PERCORSO                |
|  | PERCORSO RISERVATO AL PUBBLICO                        |
|  | estintore a polvere da 4kg UNI EN 3-7 (D.M. 7.1.2005) |

Gli allestimenti verranno eseguiti tutti in fase di funzionamento delle strutture di proprietà ENI Servizi Spa /Istituto Superiore Antincendio (concessionario demaniale), ovvero in presenza del personale e degli addetti, pertanto, le ditte appaltatrici dovranno garantire la necessaria sicurezza, fisica e sanitaria secondo opportuni protocolli di seguito indicati, dei luoghi per tutto il periodo di intervento.

### **Elenco delle aree interessate da lavorazioni**

| DATA: 30/05/2024                           |              | MAKER FAIRE - HP.A     |                        |                                |                         |                         |                         |
|--|--------------|------------------------|------------------------|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Struttura                                  | Area [mq]    | 2024                   |                        |                                |                         |                         | Sponsor ipotizzati [mq] |
|  |              | Stand m 3.00x2.00 [n°] | Stand m 4.00x2.00 [n°] | Stand m 4.00x2.00 sponsor [n°] | Gazebo m 3.00x3.00 [n°] | Gazebo m 5.00x5.00 [n°] |                         |
| <b>SPAZI ESPOSITIVI COPERTI</b>            |              |                        |                        |                                |                         |                         |                         |
| 6A + 6B                                    |              |                        |                        |                                |                         |                         |                         |
| 30   | 350          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 0                       |
| 41   | 900          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 377,45                  |
| 54   | 355          | 18                     | 0                      | 3                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| 60 nord                                    | 1005         | 0                      | 18                     | 5                              | 0                       | 0                       | 48                      |
| 60 sud                                     | 1005         | 21                     | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 310                     |
| 62   | 702          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 0                       |
| 63   | 175          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 0                       |
| 66   | 165          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 0                       |
| G2   | 529          | 0                      | 0                      |                                | 0                       | 0                       | 350                     |
| G3 P-1                                     | 1514         | 0                      | 28                     |                                | 0                       | 0                       | 0                       |
| G3 PT                                      | 1488         | 0                      | 14                     | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| G3 P1                                      | 1510         | 0                      | 9                      | 0                              | 19                      | 0                       | 0                       |
| G3 P2                                      | 1534         | 0                      | 0                      |                                | 25                      | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina F PT                       | 485          | 20                     | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina F P1                       | 780          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina A PT                       | 400          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina A P3                       | 785          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina B PT                       | 745          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| ISA - Palazzina B P3                       | 775          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>TOTALE SPAZI ESPOSITIVI COPERTI</b>     | <b>15202</b> | <b>59</b>              | <b>69</b>              | <b>8</b>                       | <b>44</b>               | <b>0</b>                | <b>1085,45</b>          |
| <b>SPAZI ESPOSITIVI ESTERNI</b>            |              |                        |                        |                                |                         |                         |                         |
| Tendostruttura 1 (G4)                      | 1200         | 18                     | 0                      | 21                             | 0                       | 0                       | 100                     |
| Tendostruttura 2 (campo da calcio)         | 88           | 0                      | 0                      |                                | 3                       | 0                       | 0                       |
| Tendostruttura 3                           | 450          | 12                     | 0                      | 10                             | 0                       | 0                       | 0                       |
| Tendostruttura 4                           | 450          | 12                     | 0                      | 10                             | 0                       | 0                       | 0                       |
| Tendostruttura 5                           | 450          | 14                     | 0                      | 8                              |                         |                         |                         |
| Tendostruttura 6                           | 450          | 14                     | 0                      | 8                              |                         |                         |                         |
| Tendostruttura 7                           | 600          | 18                     | 0                      | 7                              | 0                       | 0                       | 80                      |
| Tendostruttura 8                           | 400          | 6                      | 0                      | 3                              | 0                       | 0                       | 75                      |
| Tendostruttura 9                           | 195          | 5                      | 0                      | 3                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| Tendostruttura 10                          | 300          | 0                      | 0                      | 0                              | 0                       | 0                       | 0                       |
| Gazebo espositivi esterni                  | 180          | 0                      | 0                      | 0                              | 20                      | 0                       | 128                     |
| Gazebo espositivi esterni ISA              | 260          | 0                      | 0                      | 0                              | 15                      | 5                       | 0                       |
| <b>TOTALE SPAZI ESPOSITIVI ESTERNI</b>     | <b>5023</b>  | <b>99</b>              | <b>0</b>               | <b>70</b>                      | <b>38</b>               | <b>5</b>                | <b>383</b>              |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO SPAZI ESPOSITIVI</b> | <b>20225</b> | <b>158</b>             | <b>69</b>              | <b>78</b>                      | <b>82</b>               | <b>5</b>                | <b>1468,45</b>          |

### **Elenco generale delle lavorazioni**

Le lavorazioni generali,previste nell'appalto di cui al presente Piano della Sicurezza possono essere individuate e sintetizzate come segue:

#### **Allestimento edifici e aree esterne**

Fornitura di Arredi comprensiva di montaggio e smontaggio di:

- Rivestimenti in feltro pavimentazioni aree espositive
- Montaggio tendostrutture varie misure
- Montaggio Gazebi mt 5,00x 5,00

- Montaggio Gazebo mt 3,00x 3,00
- montaggio Stand mt 4,00 x 1,00
- Montaggio altre tipologie stand
- Montaggio Pedane varie misure

Forniture di perimetrazione e attrezzature generali di servizio dell'evento comprensivi di montaggio e smontaggio, nonché modifiche in corso d'opera:

- Perimetrazione con transenne stradali metalliche
- Applicazione di Tendiflex per delimitazione zone
- Perimetrazione di protezione aree bagni realizzata con OrsoGrill comprensiva di teli coprenti e schermanti
- Posizionamento di Servizi igienici chimici di cui compresa manutenzione, turni di svuotamento, sanificazione e pulizia, pronto intervento ecc

Servizi connessi agli allestimenti:

- Attività di controllo e assistenza degli allestimenti durante l'intero evento e le fasi di allestimento e disallestimento
- Pulizia integrale sia alla consegna degli allestimenti sia alla fine dei disallestimenti
- Progettazione impiantistica elettrica esecutiva compresa certificazione di legge e realizzazione
- Noleggio muletti con conducente

Grafica aggiuntiva e segnaletica generale:

- n. 12 totem volumetrici zavorrati cm100x100x300h per segnaletica direzionale graficizzati interamente sulle pareti (collocazione: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: Vn);
- n. 31 totem monofacciali per esterno graficizzati, misure cm 100x200 (collocazione: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: Tn);
- n. 2 banner in pvc occhiellato provvisto di contrappeso per la resistenza al vento cm 300x200 (collocazione: ingresso via Ostiense: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: BP1);
- n. 1 banner in pvc occhiellato provvisto di contrappeso per la resistenza al vento cm 600x200 (collocazione: Palco Educational: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: BP2);
- n. 1 banner in pvc provvisto di cantinella tesa-tela cm 195x200 (collocazione: G2: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B2);

- n. 1 banner in pvc rinforzato e occhiellato, cm 1500x180 (collocazione: orsogrill ingresso via del Commercio: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B1);
- n. 1 banner in pvc rinforzato e occhiellato, cm 500x300 (collocazione: muro di cinta G4: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B3);
- n. 1 banner in pvc rinforzato e occhiellato, cm 290x75 (collocazione: ringhiera alta parcheggio: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B4);
- n. 6 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 189x38 (collocazione: parapetonali viale principale: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B5);
- n. 50 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 200x180 (da posarsi parte, secondo l' Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B6 e parte secondo le istruzioni impartite dalla DE);
- n. 1 banner in pvc rinforzato e occhiellato, cm 600x180 (collocazione: orsogrill ingresso via del Commercio: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B7);
- n. 18 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 150x300 (collocazione: presidio spazi espositivi: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B8);
- n. 2 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 600x100 (collocazione: ringhiera esterna piano primo G3: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B9);
- n. 4 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 133x86 (collocazione: ringhiera presidio uffici: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B10);
- n. 8 banner in pvc rinforzati e occhiellati, cm 147x38 (collocazione: bordi esterni G3 e G2: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: B11);
- n. 3 backdrop autoportanti in piuma (pannello sandwich) monofacciale, dimensioni cm 180x200 (collocazione: sala stampa, Ice lounge, spazio interviste main channel);
- n. 1 backdrop autoportante in piuma (pannello sandwich) monofacciale, dimensioni cm 400x240 (collocazione: Agrofood);
- n. 50 totem autoportanti in piuma (pannello sandwich) monofacciale graficizzato, dimensioni cm 75x200;
- n. 1 fondale graficizzato in telo microforato in pvc o mesh antivento, cm 600x500 (collocazione: Palco Radio 2: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: F1);

- n. 314 stampe su vinile resistente all'umidità in formato A3 (Maker signs);
- n. 1 portale graficizzato su colonne, laterali e trabeazione con struttura portante in americana zavorrata o tipo layher, rivestimento in banner in pvc, antivento, dimensioni cm 500x50x300 (collocazione: accesso via del Commercio: v. Allegato 4 - Planimetria generale della segnaletica di Manifestazione: P1).

Fornitura dispositivi antincendio:

- N° 101 (alcuni già presenti nei locali) estintori completi di cartello verticale di presenza e tipologia

Impianti elettrici (come descritti nel capitolato di appalto)

- Impianti elettrici distribuzione FM/Illuminazione generale
- Impianto di illuminazione e distribuzione FM per ogni singola area espositiva

### **Allestimento edifici**

Fornitura di Arredi comprensiva di montaggio e smontaggio di:

- palchi/pedane
- Rivestimento orizzontali e verticali
- Fornitura, noleggio e posizionamento TENDIFLEX per delimitazione aree di accesso

Impianti:

### **Impianto elettrico**

- Cablaggio della rete elettrica dell'intera area di fiera a partire dai punti di fornitura interni e/o esterni alla struttura con creazione degli allacci, dei quadri elettrici e sottoquadri necessari e la protezione dei cavi di cablaggio inclusa certificazione.
- Fornitura di quadri elettrici di adeguata potenza comprensivi di cablaggio interno ai padiglioni e tende ed eventuale adeguamento.
- Fornitura a nolo di gruppi elettrogeni di adeguata potenza, completi di operatore per tutti i giorni della manifestazione e consumo carburante rimborsato sulla base del consumo effettivo

### **Impianto idrico**

- Esecuzione allacci rete idrica provvisori per approvvigionamento punti ristoro e bagni chimici.



### Impianto ricambio aria padiglioni 60 nord e sud

- Impianto di ventilazione meccanica con ricambio e umidificazione fino a 60 mc/h

### Impianto EVAC e radio

- - n°50 RICETRASMETTITORI PORTATILI Digitali completi di base di ricarica, antenna, batteria, clip, auricolare;
- - Impianto ricetrasmittente, costituito da n°4 RIPETITORI DIGITALI compatibili con i ricetrasmittitori di cui sopra, completo di antenna e batteria di backup 3 canali a disposizione per le comunicazioni e un canale per i messaggi vocali, inclusa l'attività di trasporto, installazione, startup e collaudo, disinstallazione effettuata da tecnici specializzati (inclusi i punti luce); È da includersi nella fornitura la Concessione Ministeriale temporanea per uso n°2 frequenze;
- Noleggio, posa e installazione di n°30 altoparlanti per emergenza via radio;
- Apparato radio Digitale per la trasmissione dei messaggi, antenna interna, alimentatore, batteria backup, tromba esponenziale, il tutto contenuto in armadio stagno. Il kit comprende n°1 base radio Digitale con antenna per gestire i messaggi vocali.

## INDIVIDUAZIONE SOGGETTI COINVOLTI CON COMPITI DI SICUREZZA

### Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera

**Committente:** Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata. Egli provvede all'espletamento di tutte le attività contemplate nei capitolati e nei documenti contrattuali connesse con la gestione del contratto... **INNOVA CAMERA, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma**

**Direttore dei lavori:** il tecnico iscritto all'albo professionale, responsabile della buona e puntuale esecuzione dei lavori in conformità al progetto, alle prescrizioni contrattuali ed alle disposizioni impartite dal Committente...

**Responsabile in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione ed esecuzione:** soggetto incaricato dal committente dell'esecuzione dei compiti... **ARCH. MAURIZIO CELEA**

**Appaltatore:** l'impresa che assume l'esecuzione dei lavori e delle forniture e servizi necessari alla loro esecuzione, ivi compresi gli obblighi di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 81/08... **IMPRESE PRESENTI DI SEGUITO ELENCALE**

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa... **DATORE DI LAVORO DELLE SINGOLE IMPRESE**

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro.... **TUTTI I LAVORATORI DELLE IMPRESE E DEL COMMITTENTE PRESENTI**

**Lavoratore autonomo:** persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione. Nell'esercizio della propria attività egli si attiene a quanto disposto dall'art. 94 del D. Lgs. n. 81/08... **LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI SI SEGUITO ELENCATI**

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro... **RLS DELLE SINGOLE IMPRESE**

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi... **RSPP DELLE SINGOLE IMPRESE**

**Addetti al servizio antincendio:** lavoratore o lavoratori designati dal Datore di Lavoro, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ... **ADDETTI NOMINATI DAL DATORE DI LAVORO NELLE SINGOLE IMPRESE PRESENTI**

**Imprese presenti appaltatrici e subappaltatrici/Lavoratori autonomi**

L'elenco delle Imprese affidatarie sarà noto solo successivamente alla stesura di questo documento. Si rimanda quindi alla successiva edizione dello stesso:

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....  
Sede legale/indirizzo ... ..... Tel. / Fax .....  
ASL Competente .....  
Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....  
Dipendenti N. Totale .....

Classificazione INAIL .....  
Classificazione INPS .....  
*Datore di lavoro* : .....  
Direttore di Cantiere: .....  
*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....  
Responsabile del Servizio di PP: .....  
Medico Competente: .....  
E-mail: ... ..

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....  
Sede legale/indirizzo.....Tel. / Fax ...  
ASL Competente .....  
Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....  
Dipendenti N. Totale .....  
Classificazione INAIL .....  
Classificazione INPS .....  
*Datore di lavoro* : .....  
Direttore di Cantiere: **1**.....  
*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....  
Responsabile del Servizio di PP: .....  
Medico Competente: .....  
E-mail: ... ..

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....  
Sede legale/indirizzo ... ..Tel. / Fax .....  
ASL Competente .....  
Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....  
Dipendenti N. Totale .....  
Classificazione INAIL .....  
Classificazione INPS .....  
*Datore di lavoro* : .....  
Direttore di Cantiere: .....  
*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....  
Responsabile del Servizio di PP: .....

Medico Competente: .....  
E-mail: ... ..

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....  
Sede legale/indirizzo ... ..Tel. / Fax .....  
ASL Competente .....  
Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....  
Dipendenti N. Totale .....  
Classificazione INAIL .....  
Classificazione INPS .....  
*Datore di lavoro* : .....  
Direttore di Cantiere: .....  
*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....  
Responsabile del Servizio di PP: .....  
Medico Competente: .....  
E-mail: ... ..

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....  
Sede legale/indirizzo .....Tel. / Fax .....  
ASL Competente .....  
Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....  
Dipendenti N. Totale .....  
Classificazione INAIL .....  
Classificazione INPS .....  
*Datore di lavoro* : .....  
Direttore di Cantiere: .....  
*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....  
Responsabile del Servizio di PP: .....  
Medico Competente: .....  
E-mail: ... ..

**Identificazione impresa affidataria (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....

Sede legale/indirizzo ... ..Tel. / Fax .....

ASL Competente .....

Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....

Dipendenti N. Totale .....

Classificazione INAIL .....

Classificazione INPS .....

*Datore di lavoro* : .....

Direttore di Cantiere: .....

*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....

Responsabile del Servizio di PP: .....

Medico Competente: .....

E-mail: ... ..

**Imprese subappaltatrici:**

**Identificazione dell'impresa subappaltatrice (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Impresa .....

Sede legale/indirizzo .....Tel. / Fax .....

ASL Competente .....

Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....

Dipendenti N. Totale .....

Classificazione INAIL .....

Classificazione INPS .....

*Datore di lavoro* : .....

Direttore di Cantiere: .....

*Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*: .....

Responsabile del Servizio di PP: .....

Medico Competente: .....

**Lavoratori autonomi:**

**Lavoratore autonomo (da compilare a cura del Direttore di Cantiere)**

Nominativo .....

Sede legale/indirizzo .....Tel. / Fax .....

Iscrizione C.C.I.A.A./Tribunale .....

P.I. ....

### **Responsabilità e competenze dell'Appaltatore ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori**

L'Appaltatore dovrà dichiarare di aver assolto agli obblighi di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i. ed in particolare dell'art. 15 Misure generali di tutela.

L'impresa deve verificare che i propri eventuali subappaltatori (imprese o lavoratori autonomi) preventivamente autorizzati dal Committente, adempiano puntualmente agli obblighi, adempimenti, e procedure previsti dal D.Lgs 81/08 nonché alle indicazioni contenute nei piani di sicurezza.

L'impresa deve consultare preventivamente dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori in merito al piano di sicurezza DUVRI predisposto dal Committente nonché alle proprie osservazioni e proposte di modifica.

Con l'invio dell'offerta l'impresa:

- riconosce di aver verificato il progetto per il quale ha fatto/non ha fatto osservazioni (eventualmente allegate)
- propone un proprio dettagliato programma dei lavori, integrando e specificando quello del Committente
- indica quale delle lavorazioni intende subappaltare ad altra impresa/lavoratore autonomo
- dichiara di aver assolto agli obblighi di cui al D.Lgs 81/08 e di aver consultato preventivamente i propri R.L.S ai sensi dell' art. 102 D. Lgs 81/08

L'impresa aggiudicataria dei lavori sarà tenuta a sottoscrivere ed accettare i piani ed i progetti eventualmente integrati e modificati, pena la decadenza ovvero l'annullamento del contratto. Ogni successiva proposta di integrazione al piano di sicurezza e coordinamento, che l'impresa presenterà al coordinatore per l'esecuzione di lavori, non potrà prevedere modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

L'impresa sarà inoltre tenuta ad ottemperare alle norme specifiche in merito alla consultazione dei propri R.L.S. ed a verificare che tali compiti siano stati assolti dai propri subappaltatori.

L'impresa sarà in particolare tenuta a segnalare al Committente ovvero al responsabile dei lavori l'obbligo o anche solo l'opportunità di presentare agli organi competenti domande, notifiche, documentazioni o integrazioni di documenti, in relazione alle specifiche lavorazioni che essa ovvero le imprese o i lavoratori autonomi da essa dipendenti in forza di subappalto autorizzato, avessero in programma, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente alla data di esecuzione dei lavori.

L'appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel presente Piano di Sicurezza, ed a tutte le richieste del **Responsabile della sicurezza**; in particolare ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

Osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/08, curare in particolare:

- Il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità
- La scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione
- Le condizioni di movimentazione dei vari materiali
- La manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio ed il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- La delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose.
- L'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del Cantiere della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro
- La cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi
- Le interazioni con le attività che avvengono sul luogo all'interno o in prossimità del cantiere;
- Il rispetto degli obblighi di cui all' Art. 17 del D. Lgs. 81/08;
- Adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'Allegato XIII° del D.Lgs. 81/08;
- Curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo se del caso, coordinamento con il Committente ed il **Responsabile della sicurezza**;
- Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente;
- Nominare il Direttore tecnico di Cantiere e comunicarlo al Committente e al **Responsabile della sicurezza**;
- Comunicare al Committente ed al **Responsabile della sicurezza**, il nominativo del Responsabile del servizio del servizio di prevenzione e protezione ed i nominativi degli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze (che dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 art. 6. e 7) e degli addetti al primo soccorso;
- Promuovere le attività di prevenzione in coerenza a principi e misure predeterminati;
- Promuovere un programma di informazione e formazione, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- Mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, etc) compresi quelli eventualmente messi a disposizione dall'ente Appaltante;
- Assicurare il tempestivo approntamento in Cantiere delle attrezzature e degli apprestamenti previsti dal Piano di Sicurezza, dal progetto ovvero richieste dal **Responsabile della sicurezza**;
- Assicurare il tempestivo e puntuale rispetto delle procedure esecutive previste dal Piano di Sicurezza, dal progetto ovvero richieste dal **Responsabile della sicurezza**;

- Disporre in Cantiere di idonee e qualificate maestranze adeguatamente formate anche in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- Provvedere a formare, prima del loro utilizzo, il personale che non fosse in possesso di qualificata e/o capacità specifica legata ai compiti assegnatigli, attraverso corsi teorico-pratici e attraverso un periodo di prova da effettuare sotto la sorveglianza di un preposto;
- Rilasciare dichiarazione al Committente e al **Responsabile della sicurezza** di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in Cantiere, secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro.
- Rilasciare dichiarazioni al Committente e al **Responsabile della sicurezza**, di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in Cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla Normativa vigente e /o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
- Richiedere al **Responsabile della sicurezza** entro venti giorni dalla firma del contratto di appalto, disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nel Piano di Sicurezza e /o nelle tavole grafiche, ovvero proporre integrazioni al Piano medesimo ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;
- Tenere a disposizione del Committente e del **Responsabile della sicurezza** e degli organi di vigilanza, copia controfirmata della documentazione di progetto e del Piano di Sicurezza;
- Rilasciare al Committente ed al **Responsabile della sicurezza**, prima dell'inizio delle lavorazioni in cantiere, dichiarazione di aver provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori presenti in cantiere e riguardante in particolare:
  - Le lavorazioni specifiche ed i rischi connessi
  - Le attrezzature ed i macchinari ed i rischi connessi al loro utilizzo
- Rilasciare al Committente ed al **Responsabile della sicurezza** l'elenco e gli estremi delle attrezzature e dei macchinari che intende utilizzare, con indicato il programma per la manutenzione e la cadenza dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla sicurezza, e dichiarazione sull'utilizzo unicamente di macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni di sicurezza della normativa vigente;
- Fornire alle Imprese Subappaltatrici/Fornitrici in opera ed ai lavoratori autonomi presenti in Cantiere, adeguata documentazione, informazione, supporto tecnico organizzativo, ed assicurare un idoneo coordinamento ai fini della sicurezza tra le imprese e/o i lavoratori autonomi presenti simultaneamente o successivamente in Cantiere;
- Fornire a tutti i lavoratori presenti in cantiere le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni log istiche all'interno del Cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dalle interferenze con altre imprese;



- Informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori ed il **Responsabile della sicurezza**, delle proposte di integrazione al Piano di Sicurezza formulate dalle Imprese Subappaltatrici/Fornitrici in opera e dai lavoratori autonomi;
- Consultare preventivamente i Rappresentanti per la Sicurezza sulle modifiche significative da apportarsi al Piano di Sicurezza e da proporre al Coordinatore per l'esecuzione;
- Controllare che le lavorazioni comportanti rischi particolari avvengano sempre sotto la sorveglianza ed il controllo di un preposto che avrà avuto formazione specifica, che sarà in possesso di comprovata capacità tecnica e avrà conoscenza approfondita del Piano di Sicurezza e delle norme in materia di Sicurezza e salute dei Lavoratori.
- Affiggere nella bacheca di cantiere: indirizzi e numeri di telefono dei presidi medici più vicini al Cantiere e dei Vigili del Fuoco;
- Allontanare dal Cantiere i lavoratori propri, delle Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, che non si attengono alle disposizioni contenute nel piano di Sicurezza, mettendo a repentaglio la propria salute e/o quella delle altre persone;

### **Attribuzioni e compiti specifici all'interno del Cantiere, in materia di sicurezza**

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare che:

In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro programmate;

I responsabili del Cantiere (Direttore del Cantiere e Preposti) e le maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione e l'informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in cantiere, con particolare riferimento a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto, individuate dalle schede di valutazione rischi gruppi omogenei. Di ciò dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutti i lavoratori;

### **Competenze del Responsabile della sicurezza:**

“Durante la realizzazione dell'opera il **Responsabile della sicurezza**:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 26 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del DUVRI di cui all'articolo 26, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il DUVRI di cui all'articolo 26, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente e/o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 26, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, **Responsabile della sicurezza** dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

### Competenze del Direttore dei Lavori

Il D.L. proprio per la funzione che ricopre dovrà vigilare sulla osservanza del Piano di Sicurezza e sarà suo preciso compito quello di collaborare in maniera sostanziale con il **Responsabile della sicurezza** affinché i lavori in cantiere si svolgano in sicurezza.

### Competenze del Direttore di Cantiere

Il Direttore di cantiere è tenuto a vigilare sull'osservanza del Piano di Sicurezza, congiuntamente al **Responsabile della sicurezza** e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Il Direttore del Cantiere che ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori, illustrerà a tutto il personale il Piano di Sicurezza e verificherà che venga attuato quanto contenuto. Egli presiederà normalmente all'esecuzione delle fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà al capo cantiere ed ai preposti, tutte quante le istruzioni necessarie alla esecuzione delle lavorazioni in sicurezza; disporrà comunque che non vengano eseguiti lavori non programmati od altri che prevedano rischi particolari.

Il Direttore di Cantiere dovrà verificare la rispondenza alle normative ed omologazioni di tutte le macchine, utensili ed apparecchiature presenti in cantiere, accertandosi inoltre che l'addetto alla utilizzazione delle stesse sia in possesso dei necessari requisiti e sia opportunamente addestrato.

Il Direttore di Cantiere dovrà collaborare in maniera diretta con il **Responsabile della sicurezza** affinché i lavori in cantiere si svolgano in sicurezza; egli dovrà altresì adempiere alle disposizioni impartitegli dal Responsabile della sicurezza riguardanti il miglioramento della Sicurezza in Cantiere.

### **Competenze dei Preposti (Assistente di Cantiere e Capisquadra)**

E' alle dirette dipendenze del Direttore di Cantiere e coadiuverà questo nell'esecuzione delle fasi lavorative; fornirà ai lavoratori tutte quante le istruzioni necessarie allo svolgimento dei lavori in sicurezza.

Il preposto alla sicurezza ha il compito di vigilare sull'esecuzione dei lavori verificando l'osservanza delle misure di prevenzione e l'impiego dei dispositivi di protezione individuali.

Disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.

Il preposto alla sicurezza dovrà prendere in esame il progetto esecutivo delle opere ed il Piano di Sicurezza, acquisendo tutte le cognizioni che gli consentono di conoscere tutte le lavorazioni ed attività previste, le eventuali sovrapposizioni ed interferenze, ed i relativi rischi connessi.

Il preposto alla sicurezza dell'Impresa dovrà provvedere alla verifica della conformità di ogni macchina, utensile ed attrezzatura utilizzata in cantiere, verificando la documentazione in dotazione alle apparecchiature, che le stesse siano dotate di marchio CE, e che vengano utilizzate esclusivamente dalle persone addette incaricate dal Direttore di Cantiere e con la specifica esperienza e formazione.

Provvederà altresì che tutte le macchine e le attrezzature che entrano in cantiere siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto (secondo quanto previsto dal libretto di uso e manutenzione che dovrà essere sempre presente in cantiere).

### **Competenze delle Maestranze**

Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del Piano di Sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori delle norme di legge, e ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere e dai preposti incaricati.

In nessun caso il personale di cantiere deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza;

solo il personale che ha in dotazione le macchine e le attrezzature, e ne conosce quindi l'utilizzo ed ha effettuato formazione al riguardo, è autorizzato a farne uso.

Tutte le maestranze devono usare i dispositivi di protezione individuali (DPI) che sono necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalarne al diretto superiore le eventuali insufficienze e carenze.

## **Competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il servizio di prevenzione e protezione dell'Impresa provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

## **Competenze e requisiti degli addetti al servizio antincendio**

Gli addetti al servizio antincendio e primo soccorso del Cantiere, sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Il datore di lavoro deve assicurare la formazione degli addetti secondo quanto previsto dal DM 2 settembre 2021 e dal DM 388/2003.

## **INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **Indicazione dei criteri seguiti per la valutazione**

La valutazione dei rischi sarà effettuata, relativamente a tutti i lavoratori dell'impresa operanti in Cantiere, tenendo in considerazione le caratteristiche proprie dell'attività di costruzioni, sulla scorta di dati derivanti da una serie di rilevazioni condotte dal "Comitato Paritetico Territoriale (CPT) per la Prevenzione degli Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia" in numerosi cantieri, uffici, magazzini e officine variamente ubicati a seguito di una ricerca sulla valutazione dei rischi durante il lavoro sulle attività edili. La ricerca condotta dal CPT, nella quale sono stati presi a riferimento, tra gli altri, gli elementi seguenti:

misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- norme di buona tecnica (CEI - UNI);

ha portato alla definizione di apposite schede bibliografiche di riferimento, che contengono indicazioni utili per l'elaborazione delle strategie di prevenzione e per integrare, ove del caso, le istruzioni specifiche per i lavoratori.

La documentazione di riferimento, opportunamente adattata alla realtà del cantiere in oggetto, che costituisce parte integrante del presente documento, è articolata come segue.

I dati discendenti dalle rilevazioni effettuate sul campione ampiamente significativo scelto, sono stati integrati sulla base di oltre 20.000 visite in cantiere effettuate negli anni precedenti dal C.P.T. di Torino ed i cui esiti furono registrati in un archivio elettronico.

L'attività di rilevazione preliminare effettuata nel monitoraggio in cantiere, ha preso in considerazione tra l'altro:

- le caratteristiche dei posti di lavoro
- rapporto uomo/macchina (attrezzature, impianti, fasi lavorative, procedure di lavoro, ecc.)
- Il rapporto uomo/ambiente (materiali, sostanze chimiche in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ecc.)
- analisi dei posti di lavoro e delle mansioni (spazi, vie di percorso, lavori in quota, lavori in sotterraneo, movimentazione manuale dei carichi).

Sulla base dei dati ottenuti nella fase di monitoraggio sono stati valutati i rischi, assegnando ad ogni rischio individuato nella situazione lavorativa un "indice di attenzione" o "entità del rischio" scalato da 1 a 4, al fine di evidenziare quelli più rilevanti sia sotto il punto di vista della **probabilità**, che sotto quello della **gravità** delle conseguenze, il cui significato è il seguente:

| P<br>R<br>O<br>B<br>A<br>B<br>I<br>L<br>I<br>T<br>A' | MATRICE DEL RISCHIO            | DANNO        |                |                      |              |
|--|--------------------------------|--------------|----------------|----------------------|--------------|
|  |                                | Lieve<br>(1) | Modesto<br>(2) | Significativo<br>(3) | Grave<br>(4) |
|  | <b>Non probabile</b> (1)       | 1            | 2              | 3                    | 4            |
|  | <b>Possibile</b> (2)           | 2            | 4              | 6                    | 8            |
|  | <b>Probabile</b> (3)           | 3            | 6              | 9                    | 12           |
|  | <b>Altamente probabile</b> (4) | 4            | 8              | 12                   | 16           |

LEGENDA:

|   |                      |
|---|----------------------|
|  | <b>BASSO</b>         |
|  | <b>MEDIO</b>         |
|  | <b>SIGNIFICATIVO</b> |
|  | <b>ALTO</b>          |

L'entità del Rischio sarà ottenuto dalla Combinazione fra la probabilità e il danno.

$$R = P \times D$$

L'elenco delle macchine e attrezzature di cantiere verrà trasmesso dalle imprese prima dell'ingresso in cantiere compreso elenco dei lavoratori presenti.

**Nel Piano operativo di sicurezza delle singole imprese saranno valutati i rischi propri delle attrezzature, macchine, sostanze presenti in cantiere e sanno esplicitati i rischi immessi da esse nell'ambiente circostante.**

### **Rischi trasmessi all'ambiente circostante**

La manifestazione si svolge in area privata di proprietà ENI SPA/VVF. Le imprese opereranno in cantiere presso tutte le aree dell'esposizione per quanto loro di competenza.

I Rischi per le **aree circostanti interne o esterne** all'area di cantiere sono:

- Rischio caduta materiale o persone dall'alto (utilizzo scale e trabattelli)
- Rischio investimento o urto dovuto alla movimentazione delle macchine o mezzi di trasporto
- Rischio produzione polveri disperse per eventuali tagli materiale o fissaggi
- Rischio rumore
- Rischio rottura impianti (allagamenti, dispersioni, cavi in tensione cc)
- Rischio incendio o esplosione
- Rischio mancanza pulizia, insalubrità

- Rischio inciampo e scivolamento
- Rischio urti colpi e impatti per interferenza trasporto attrezzature all'interno dell'area
- Rischio biologico da COVID-19

La trasmissione dei rischi verso l'**area esterna** riguarda in particolare l'approvvigionamento dei materiali e il trasporto degli stessi, nonché l'allontanamento dei materiali di risulta (imballi, scarti ecc) ed eventuali residui con il trasporto degli stessi alla discarica.

In particolare dovrà essere posta attenzione:

- alla protezione complessiva del cantiere onde impedire l'accesso agli estranei a luoghi eventuali pericolosi;
- a delimitare tutta l'area di cantiere separando gli accessi ai locali in uso;
- all'eventuale instabilità di macchinari, attrezzature e strutture, il cui sviluppo in altezza è tale che un loro eventuale crollo può provocare danni anche all'esterno dell'area di cantiere.
- alla protezione dei lavoratori che operano in altezza e alla caduta dei materiali dall'alto.
- alle lavorazioni di smaltimento dei rifiuti e materiali di risulta
- alla segnalazione delle vie di emergenza e delle aree di passaggio

Qualsiasi emissione proveniente dal cantiere verso l'ambiente esterno deve essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi, in particolare polveri ed emissioni sonore.

Relativamente a tutte le attività con presenza di rischi non altrimenti eliminabili – **RISCHI RESIDUI** – si dovrà evidenziare la presenza e il tipo di rischio con l'installazione di appositi cartelli di segnalazione che evidenzino al lavoratore il rischio presente, gli accorgimenti da seguire ed i sistemi di protezione da impiegare.

## SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

### **Organizzazione logistica di cantiere**

Prima di dare inizio alle lavorazioni, è necessario che le ditte appaltatrici prendano in considerazione dopo accurato sopralluogo lo stato delle opere attualmente presenti al fine di individuare eventuali problematiche relative all'organizzazione e gestione del cantiere.

La **graficizzazione planimetrica redatta dal Responsabile della sicurezza e integrata dall'impresa**, contiene indicazioni sulle scelte logistiche dell'area di cantiere, sui baraccamenti, sulle procedure

organizzative e sulle misure preventive e protettive che verranno adottate per salvaguardare la sicurezza delle persone che dovranno essere presenti nel cantiere.

La logistica principale prevede **in particolare:**

### **Recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;**

E' presente un ingresso principale esterno da Via del Commercio, 11 e via del commercio 13 che sarà anche inizio del percorso della manifestazione. La manifestazione si svolgerà solo in alcuni edifici dell'area complessa dell'Ex-Gazometro, oggi ENI Servizi S.P.A e in parte nell'area demaniale di cui al concessionario Istituto Superiore Antincendio e nelle aree esterne interessate a tale percorso.

Anche se l'area è ben definita dovrà essere posta particolare cura nell'installazione delle recinzioni per tutto il perimetro dell'area in particolare nei punti in cui si trova in continuità con il suolo pubblico. Le recinzioni devono essere ben segnalate e alte oltre il metro e settanta. Inoltre dovrà essere installata apposita cartellonistica per il superamento delle interferenze con l'ambiente circostante. Si prescrive, altresì, la recinzione di ogni area interna al cantiere dove si svolgano lavorazioni e fasi distinte in modo da separare per quanto possibile le imprese presenti spazialmente ed evitare l'accumulo dei rischi dovuto alla sovrapposizione di differenti lavorazioni o attrezzature utilizzate.( installazione transennamenti durante il carico scarico delle attrezzature nelle aree di stoccaggio)

La cartellonistica di cantiere dovrà indicare i pericoli generali dell'area e le eventuali misure di superamento dei rischi e dovrà essere specifica a seconda dei reali rischi presenti nelle sottoaree di cantiere riferiti alle specifiche lavorazioni.

Il punto di raccolta in caso di evacuazione dall'edificio sarà posizionato in prossimità dell' ingresso esterno su strada e facilmente raggiungibile tramite indicazioni di colore verde appese all'interno e all'esterno degli edifici, nonché segnalati con apposita cartellonistica nell'area di stazionamento e censimento del personale.

Tutto il personale che svolge i lavori di allestimento e disallestimento della manifestazione, che sia diretto appaltatore o in subappalto, deve operare all'interno del quartiere fieristico munito di **tesserino di riconoscimento** o badge d'ingresso.

N.B: Gli orari per l'allestimento e disallestimento devono essere comunque concordati con il gestore del sito. Ulteriori giornate di accesso oltre a quelle indicate, dovranno essere concordate anticipatamente.

### **Servizi igienico-assistenziali;**

I servizi igienici (WC chimico) sono previsti nei giorni di fiera in numero adeguato all'entità della manifestazione (n°160) e distribuiti a blocchi lungo il percorso della manifestazione.



### Viabilità principale di cantiere;

La viabilità di cantiere (in fase di allestimento e disallestimento) sarà organizzata tenendo conto del passaggio dei mezzi e delle persone. I percorsi dedicati al passaggio dei pedoni dovranno essere distinti e protetti con recinzioni temporanee apposite e gli eventuali attraversamenti saranno segnalati con strisce gialle orizzontali di attraversamento pedonale. Le aree di sosta dei mezzi saranno riservate a mezzi meccanici e muletti e solo temporaneamente ad autocarri per trasporto di attrezzature, materiali, detriti o rifiuti.

Dovranno essere previste anche delle aree per il posizionamento delle attrezzature possibilmente contigue alle aree di stoccaggio dei materiali d'uso.

### Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo, gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

Essendo l'intervento inserito in un complesso di edifici già esistenti, saranno utilizzate per quanto possibile le reti principali ad uso della committenza (fornitura acqua ed elettricità). Eventuali quadri elettrici di cantiere saranno posti in aree riparate da sole e intemperie e per quanto possibile lontani dalle aree di stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà cura delle ditte Appaltatrici la realizzazione degli impianti di sicurezza al cantiere ai sensi delle normative vigenti. Tutti gli impianti (impianto elettrico, impianto di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche etc) dovranno essere corredati dalle certificazioni CE e di corretta posa in opera secondo le prescrizioni del DM 37/08.

Data la necessità di interconnessioni di tipo audiovisive e informatiche che un evento di questo genere comporta, i cablaggi tra le varie aree espositive ed attività dislocate sul sito saranno garantite dall'uso di cavidotti elettrici protetti da **passerelle carrabili**, nonché da spazi e cavidotti preesistenti ubicati nelle intercapedini e negli ambienti interrati e cunicoli di alcuni edifici del sito, già predisposti, nella precedente destinazione industriale, per il passaggio di cavi ed impianti. Le fasi di **cablatura comportano dunque rischi specifici delle lavorazioni in cavidotti e spazi confinati**.

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 (consultaz. RLS) e dall'articolo 92, comma 1 lett.c) reciproca informazione datori di lavoro e coordinamento;

Le indicazioni contenute nel Piano di sicurezza e Coordinamento dovranno essere messe a disposizione dei Preposti che firmeranno per ricevuta le schede relative alle lavorazioni che si accingono a dirigere man

mano che il cantiere avanza. Oltre ai Preposti, che avranno l'obbligo di partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Coordinatore in esecuzione prima dell'inizio di ogni fase lavorativa, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di ciascuna impresa dovranno essere consultati preventivamente prima dell'accettazione del PSC e delle eventuali modifiche da parte dell'impresa Appaltatrice. Inoltre, onde agevolare la consultazione dei Rappresentanti durante l'aggiornamento del PSC in corso d'opera, il **Responsabile della sicurezza** promuoverà delle **riunioni di Coordinamento** specifiche nelle quali convocherà gli RLS delle imprese partecipanti al fine di informarli sulle misure da adottare e ricevere dagli stessi eventuali proposte a riguardo in accordo con i datori di lavoro corrispondenti.

Le procedure specifiche di coordinamento sono descritte nei paragrafi successivi.

### **Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;**

- I mezzi di fornitura delle attrezzature accederanno dall'ingresso carrabile principale su Via del Commercio, 9/11, Via Ostiense n° 82 (utilizzabile SOLO uscita di sicurezza e eventualmente per mezzi di soccorso e VV.F.)
- Varco doppio su Via del Commercio n° 13 per il pubblico ed espositori
- Varco doppio su Via Riva Ostiense (utilizzabile SOLO uscita di sicurezza e eventualmente per mezzi di soccorso e VV.F.) e seguiranno i percorsi carrabile destinato ai mezzi e macchine in movimento. Tali percorsi condurranno nelle apposite aree posizionate all'interno della proprietà e individuate sulla planimetria Layout di cantiere, atte allo stoccaggio e deposito.

### **Dislocazione delle zone di carico e scarico e delle zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;**

Le zone di carico e scarico saranno dislocate presso le aree di stoccaggio dei materiali previste. Orsogrill, teli coprenti e bagni chimici saranno trasportati nella zona indicata nelle aree individuate di relativo deposito e montaggio/smontaggio.

### **Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.**

Eventuali zone di deposito di materiali infiammabili saranno collocate in posizione defilata rispetto alle aree di stoccaggio di materiali e rifiuti e nei pressi dei presidi antincendio. Le zone dovranno essere dotate ognuna di almeno n°1 **estintore a polveri**.

## PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI PER SUPERAMENTO DELLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI

### **Misure preventive e procedure per il superamento delle interferenze**

Il Piano di sicurezza e Coordinamento (Psc) vista la presenza di più imprese in cantiere, predispone le misure per il superamento delle interferenze preferendo le misure di **SFASAMENTO TEMPORALE**. Non potendo applicare le misure di sfasamento temporale si ricorrerà alle misure di **SEGREGAZIONE SPAZIALE** applicate su ogni microarea di cantiere separando una lavorazione dall'altra. Per il superamento dei **rischi interferenziali** si prescrive di prevedere almeno le seguenti misure preventive e protettive che dovranno essere specificate e descritte dettagliatamente nel POS definitivo:

**Rischio caduta persone e materiale dall'alto:** Predisporre parapetti temporanei, dove non sono presenti parapetti permanenti in dotazione dell'opera, in tutte le aree di lavoro e dislivelli con altezza superiore a mt.1,50 e installare segnaletica di avvertimento. I parapetti installati dovranno essere acquistati o costruiti in accordo con le norme di sicurezza vigenti e dotati di tavole fermapiede per evitare la caduta accidentale di detriti dall'alto. L'approvvigionamento dei materiali e il tiro in alto degli stessi dovrà essere effettuato con attrezzature periodicamente controllate (castello di carico, tiro) e sottoposte a manutenzione in ogni loro componente (es. funi e catene) e posizionate in zone di cantiere protette ed interdette al personale non operante.

**Rischio investimento:** Predisporre segnaletica per indicazione percorsi pedonali e carrabili separati con idonee recinzioni (come da planimetria di cantiere) e assicurarsi del mantenimento della stessa in efficienza per tutta la durata del cantiere nei giorni di allestimento e disallestimento.

**Rischio produzioni Polveri disperse:** Bagnare periodicamente le aree esterne dove si attuano fori di materiale edile o taglio di elementi metallici/lignei/plastici con conseguente produzione di polvere. In alternativa effettuare tali operazioni in luoghi defilati.

**Rischio Rumore:** Eventuale misurazione livelli rumore in cantiere per gli effetti della sovrapposizione delle lavorazioni o in alternativa sfasamento temporale delle lavorazioni rumorose (che producono più di 80 db(A) considerando il livello medio e i relativi picchi.

**Rischio rottura impianti ed elettrocuzione:** L'impianto elettrico e di messa a terra di cantiere dovrà essere certificato e controllato periodicamente. Prima dell'inizio delle lavorazioni dovranno essere calcolate le distanze delle **linee elettriche aeree** dal punto in cui verranno installati gli apprestamenti e le zone effettive di lavorazione. Tali distanze **non potranno essere inferiori a 5 mt.** In caso contrario dovrà essere

predisposta l'interruzione dell'erogazione del servizio dall'Ente erogatore per il periodo interessato alle lavorazioni. Le lavorazioni non potranno attuarsi prima della conferma scritta dell'Ente erogatore indicante le date e gli orari concessi per il temporaneo distacco della corrente.

Gli appaltatori saranno edotti sul posizionamento degli impianti di adduzione acqua.

**Rischio incendio/ esplosione/ emergenze:** Dovranno essere installati cartelli e segnaletica per l'individuazione dell'area di raccolta in caso di emergenza. Si prescrive la presenza sufficiente di estintori (n°10) almeno uno per ogni azienda presente in cantiere e cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione che ogni impresa dovrà tenere nei propri mezzi di trasporto. Gli estintori dovranno essere posizionati, invece, soprattutto nei pressi delle aree interessate alle lavorazioni dove il pericolo di incendio risulta essere medio o alto e nei pressi delle aree di stoccaggio di materiali e rifiuti, e si rimanda alle indicazioni contenute nel capitolo "**Gestione delle emergenze**" contenuto nel presente documento. I lavoratori dovranno essere preventivamente informati delle procedure di emergenza e dei nominati ivi e recapiti dei responsabili antincendio e primo soccorso presenti in cantiere. L'impianto elettrico e di messa a terra dovrà essere realizzato a norma e munito di certificazione DM 37/08 tenuta in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza e del **Responsabile della sicurezza**. Si rimanda ai successivi paragrafi per la specifica organizzazione di cantiere relativa alle disposizioni di evacuazione in caso di incendio o altra emergenza.

**Rischio mancanza di pulizia:** Sono state predisposti dal committente tutti gli accorgimenti per mantenere il sito sempre in condizione di pulizia e sanificazione scrupolosa tramite gli appalti con le imprese che provvederanno a tali lavorazioni periodicamente durante l'evento fieristico. Anche i servizi igienici verranno svuotati, puliti e sanificati regolarmente. Durante le fasi di allestimento e disallestimento invece ogni impresa dovrà tenere pulite le aree in cui svolge le lavorazioni di montaggio e smontaggio attrezzature o arredi. A fine giornata i materiali di risulta o le attrezzature ancora da installare dovranno essere depositati nelle apposite aree e recintati con cartellonistica di interdizione al personale non autorizzato.

**Rischio inciampo e scivolamento:** Tutte le aree della manifestazione sono prive di dislivelli non segnalati, buche, materiali accatastati che potrebbero comportare rischi di inciampo o scivolamento. Durante le operazioni di pulizia e sanificazione le imprese segregheranno le zone di intervento con nastri e cartellonistica interdittiva per il personale non addetto.

**Rischio urti, colpi e impatti:** le movimentazioni manuali e meccaniche di attrezzature, arredi e altri componenti avverranno nei percorsi e nelle aree specificatamente dedicate. Per quanto possibile le imprese, che effettuano montaggio o smontaggio attrezzature nelle medesime aree, dovranno coordinarsi per dividere le zone di intervento e segregare le aree di deposito con percorsi di accesso differenziati al fine

di evitare rischi interferenziali. I percorsi pedonali, inoltre, nelle aree esterne saranno separati da quelli carrabili.

**Rischio biologico da COVID-19:** Nonostante il periodo di emergenza sanitaria in Italia sia concluso, saranno mantenuti durante la manifestazione, alcuni accorgimenti per ridurre il rischio di contagio da Coronavirus quali la sanificazione periodica, il distanziamento di mt.1 per i posti a sedere durante le conferenze in presenza, entrate e uscite dagli ambienti differenziate ove possibile, prescrizioni relative all'uso di Dispositivi di protezione individuale ove necessario e affissione di informative per il corretto comportamento da adottare negli spazi interni ed esterni del sito della manifestazione.

Misura fondamentale per il superamento e **abbattimento dei RISCHI INTERFERENZIALI**, sarà **l'Informazione Reciproca delle Imprese** esecutrici e dei lavoratori autonomi **tramite Riunioni di coordinamento** indette dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

### **Misure protettive per il superamento delle interferenze**

**DPC** (dispositivi di protezione collettiva) superamento interferenze:

Reti di protezione contro caduta persone e detriti di lavorazione

Parapetti provvisori e tavole fermapiede

Recinzioni per segregazione aree di lavoro

Paratie per segregazione aree di lavoro riduzione rischio proiezione schegge e materiali

Impianto di terra

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

Impianti e attrezzature antincendio

**DPI** (dispositivi di protezione individuale) superamento interferenze:

Caschi di protezione per caduta materiali dall'alto e urto con attrezzature di sollevamento

Cuffie e auricolari antirumore

Mascherine protezione vie respiratorie da polveri

Mascherine protezione vie respiratori per rischio biologico

Scarpe di sicurezza per protezione residui di cantiere pericolosi a terra e caduta materiali

Guanti e indumenti isolanti e protettivi

### Tute protettive

I Dispositivi di **protezione collettiva** devono considerarsi una **misura prioritaria** rispetto ai **dispositivi di protezione individuale** (Art. 75 del D.lgs. 81/08). Tutti i dispositivi devono essere marcati CE e rispondere ai requisiti a norma di legge. Inoltre essi devono essere corredati dai libretti d'uso e manutenzione che devono essere tenuti in cantiere a disposizione di maestranze e preposti. L'impresa conserverà in cantiere le ricevute di **consegna dei DPI** ai lavoratori e i verbali dell'avvenuto addestramento all'uso.

## MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI INFRASTRUTTURE E APPRESTAMENTI DI CANTIERE

### **Informazione reciproca**

Il **Responsabile della sicurezza** favorisce l'informazione reciproca fra le imprese presenti in cantiere al fine di rendere edotti i Datori di Lavoro e di conseguenza Preposti e lavoratori su TUTTI i rischi presenti in cantiere.

Le riunioni di coordinamento e la documentazione fornita dal coordinatore sono gli strumenti utilizzati per attuare l'informazione reciproca e la conoscenza dei rischi intrinseci del cantiere.

In cantiere sono previste **n°10** imprese:

**Imprese affidatarie** – allestimenti e disallestimenti attrezzature, arredi e apprestamenti per la manifestazione

**Imprese in subappalto** –

**Lavoratori autonomi** – non presenti

### **Misure generali per l'uso comune di attrezzature/apprestamenti di cantiere**

Si prescrivono le seguenti misure per il superamento dei rischi interferenziali dovuti all'uso comune di attrezzature e apprestamenti di cantiere:

- Installazione Segnaletica di avvertimento
- Segregazione aree di lavoro specifiche nell'ambito del cantiere
- Sfasamento temporale intervento delle diverse imprese esecutrici
- Informazione reciproca attuata in fase di riunione di coordinamento
- Informazione reciproca fra preposti

- Informazione reciproca fra Rappresentati della sicurezza (RLS)
- Consegna preventiva ai lavoratori dei manuali d'uso di attrezzature e sostanze impiegate in cantiere
- Tempestivo avvertimento dei diretti superiori da parte del preposto o dei lavoratori in caso di guasto improvviso di impianti o attrezzature e interruzione delle lavorazioni pericolose.
- Allestimento preventivo della viabilità di cantiere con differenziazione delle zone di passaggio e sosta pedonali e quelle carrabili.
- Pulizia e sanificazione dei servizi igienici e di tutte le aree destinate al ristoro e spogliatoio.
- Individuazione di aree dedicate allo stoccaggio delle attrezzature durante il montaggio e smontaggio di esse e delle aree destinate a detriti o rifiuti eventualmente prodotti, e segregazione delle stesse.

## MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Le procedure di coordinamento definite in questo paragrafo sono parte integrante del DUVRI qui presentato; **è fatto obbligo alle Imprese partecipanti assolvere a quanto stabilito in questa sede.**

Il **Responsabile della sicurezza** per l'esecuzione dei lavori può modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato; in tale procedura di gestione è infatti riportato solo uno schema, con indicazione del comportamento che dovrà essere seguito.

### **Procedure di coordinamento**

L' Impresa (le eventuali Imprese subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- **partecipare alle riunioni indette dal Responsabile della sicurezza** e assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate.
- **Informare IMMEDIATAMENTE il Responsabile della sicurezza qualora subentrassero in cantiere lavoratori non previsti nel POS o nuove macchine e attrezzature nonché sostanze** differenti da quelle indicate prime dell'ingresso in cantiere. Macchine, attrezzature e sostanze devono essere corredate da schede di sicurezza da consegnare sia al **Responsabile della sicurezza** che ai lavoratori che le utilizzano.

### **Riunioni di coordinamento**

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08. Inoltre esse costituiscono aggiornamento del DUVRI stesso in fase di esecuzione.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del **Responsabile della sicurezza** che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica.

I convocati delle Imprese dal **Responsabile della sicurezza**, sono obbligati a partecipare, pena la segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.

Indipendentemente dalla facoltà del **Responsabile della sicurezza** di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

#### *PRIMA RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO*

(all'aggiudicazione delle imprese e prima dell'inizio dei lavori)

#### *RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA*

(in cantiere man mano che entrano le imprese)

#### *RIUNIONE DI COORDINAMENTO STRAORDINARIA*

(al verificarsi di situazioni particolari e alle modifiche di piano)

#### *RIUNIONE DI COORDINAMENTO "NUOVE IMPRESE"*

(alla designazione di nuove imprese non previste)

### **Gestione dei subappalti**

Nel caso che le procedure di gara o aggiudicazione permettano il subappalto e nel caso che le Imprese partecipanti intendano avvalersi di questa possibilità, oltre a quanto stabilito dalle Leggi, tali Imprese devono:

- **dare immediata comunicazione al Responsabile della sicurezza dei nominativi delle Imprese subappaltatrici;**
- ricordare che ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'impresa principale e quindi devono assolvere tutti gli obblighi generali previsti e quelli particolari definiti in questo piano;
- predisporre immediato **diagramma lavori** dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera dell'impresa principale e del cantiere in generale. Tale diagramma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al **Responsabile della sicurezza;**



- ricordare alle Imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente DUVRI, dal **Responsabile della sicurezza** ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo.

I soggetti Appaltanti, in caso di contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera devono attenersi a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs.81/08.

Gli appalti e gli eventuali subappalti dovranno essere formalizzati per iscritto facendo assumere al subappaltatore tutti gli oneri e gli obblighi previsti per l'appaltatore e quanto previsto nel presente documento, nell'informativa sui rischi area, nel Regolamento per la Sicurezza vigenti nel sito.

Il soggetto appaltante dovrà verificare nei termini di legge l'idoneità tecnico professionale delle ditte subappaltatrici.

**INNOVA CAMERA, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma** e/o il **datore di lavoro della singola ditta appaltatrice** devono informare i propri lavoratori, esposti a rischi interferenti, sui contenuti del presente documento e sulle misure di emergenza adottate nel luogo di lavoro oggetto del presente documento.

Tutte le ditte dovranno rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro; a tal proposito, i tecnici di INNOVA CAMERA, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma, potranno svolgere operazioni di supervisione e controllo a campione.

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### **PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza (dotati di megafono). Durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da personale in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio medio di cui al D.M. 10/03/1998. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

**SOCCORSO UNICO DI EMERGENZA 112**

**VIGILI DEL FUOCO 115**

**EMERGENZA SANITARIA 118**

**CARABINIERI 112**

**POLIZIA 113**

**POLIZIA MUNICIPALE 06 06 08**

**DIPARTIMENTO IGIENE E SANITA' 06 49 69 43 04**

## **CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO**

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

### **ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA**

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

## **COMPONENTI DEL SERVIZIO INTERNO DI VIGILANZA ANTINCENDIO:**

I nominativi dei componenti del servizio antincendio per la manifestazione sarà il seguente:

- **CAPO SQUADRA COORDINATORE sig. ...**

- **AIUTANTE sig. ...**

- **AIUTANTE sig. ...**

Gli attestati di superamento dell'esame saranno allegati alla presente e in ogni caso saranno a disposizione prima dell'avvio della manifestazione stessa.

**SERVIZI DI EMERGENZA PREDISPOSTI DA COMMITTENTE DURANTE L'EVENTO**

| <b>dati</b>                               | <b>descrizione</b>   |
|---|--|
| Servizio interno di Vigilanza antincendio | <p><b>Nella presente manifestazione è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</b></p> <p><b>Inoltre a coadiuvare la squadra antincendio interna, saranno presenti anche gli addetti alle emergenze delle singole imprese che dovranno prendere visione del presente documento e delle indicazioni richieste nei vari scenari di emergenza.</b></p> <p>Pur non essendo prevista obbligatoriamente (ai sensi della Legge 966/65 e D. Lgs. 139/2006 art. 18) in relazione alle caratteristiche della manifestazione (la manifestazione non rientra nei luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone), a maggior garanzia e sicurezza della manifestazione viene richiesta:</p> |
| Servizio interno di primo soccorso        | <p><b>Il riferimento, tutelativo, è di assicurare sempre la costante presenza, analogamente a quanto avviene durante la durata di tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo, di almeno due addetti adeguatamente formati al primo soccorso e dotati di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N. (Centrale operativa 118).</b></p> <p><b>Dovrà essere data comunicazione dei nominativi degli addetti alla sicurezza con relativo attestato di idoneità.</b></p> <p><b>Come condizione migliorativa verrà reso disponibile due spazi per il PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO MEDICO e parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</b></p>   |

**AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO****IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI**

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori), oltre alla rete idranti presente nel padiglione 41 da utilizzare ad opera di personale formato, per ridurre gli effetti di un possibile incendio;

Nella progettazione si è avuto riguardo al rispetto delle distanze di sicurezza esterne ed interne.

È stata prevista, all'interno del comprensorio dedicato alla manifestazione, l'interposizione di spazi aperti con aree potenzialmente soggette ad incendio. Le distanze di sicurezza, esterne o interne, in funzione dello spazio che sono chiamate a proteggere, se interno, facente parte dello stesso complesso, oppure esterno sono state verificate. Sono state parimenti verificate le distanze di sicurezza, intese come distanze di protezione, ovvero la distanza in orizzontale tra ciascun elemento potenzialmente pericoloso e la recinzione esterna. Sono state verificate e salvaguardate le aperture permanenti e le vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

**SCENARIO 1:****INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNOCALCI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)**

innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

**Piccolo focolaio** - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

**Medio focolaio** - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;

- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza). Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

**Grande focolaio** - non estinguibile con gli estintori portatili: Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

#### **Piano organizzativo di gestione della sicurezza**

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco alloro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

### **SCENARIO 2:**

#### **INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE**

Nel caso in cui un lavoratore o addetto generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nella predisposizione dei mezzi di estinzione della manifestazione sono stati esclusi mezzi estinguenti che di classe non idonea per arginare tale eventualità.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO<sub>2</sub> o a polvere) in funzione dell'entità

dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, cope rte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

### **SCENARIO 3:**

#### **ALLAGAMENTO**

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione,ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

### **SCENARIO 4:**

#### **PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE**

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

### **SCENARIO 5:**

#### **INTERVENTO PER INFORTUNIO ALLE PERSONE**

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.



## **PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

### **GENERALITA'**

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- **incendio grave;**
- **fuga di gas infiammabili; pericolo di crollo di strutture;**
- **terremoto;**
- **allagamento, alluvione.**

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

## **ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI**

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;

- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.
- le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

## **ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI**

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

## **ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO GENERALITÀ**

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. A riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

## **ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA**

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili

## **ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO**

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

## **IL DOPO EMERGENZA**

### **ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA**

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

### **GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA**









E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

**SEGNALETICA DI SICUREZZA**







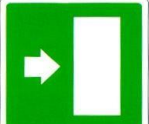


| TIPOLOGIA CARTELLO  | INFORMAZIONE TRASMESSA   | COLLOCAZIONE IN CANTIERE  | RESPONSABILE INSTALLAZIONE E CONTROLLI                      |
|---|--|---|---|
|    | <p><b>Cartello di cantiere</b></p>                             | <p><b>Ingresso cantiere</b></p>   | <p><b>Capocantiere</b></p>                                  |
|    | <p><b>Rete arancione recinzione di cantiere</b></p>            | <p><b>Aree interdette al personale non autorizzato, aree pericolose segregate spazialmente</b></p>      | <p><b>Capocantiere</b></p>                                  |
|   | <p><b>Transenne</b></p>  | <p><b>Aree interdette al personale non autorizzato, aree temporaneamente segregate spazialmente</b></p> | <p><b>Capocantiere</b></p>                                  |
|  | <p><b>Attenzione area pericolosa</b></p>                       | <p><b>Esternamente alle zone pericolose</b></p>   | <p><b>Capocantiere</b></p>                                  |
|  | <p><b>Obbligo di utilizzare l'imbracatura di sicurezza</b></p> | <p><b>In prossimità di luoghi di lavoro non protetti</b></p>  | <p><b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b></p> |
|  | <p><b>Protezione obbligatoria degli occhi</b></p>              | <p><b>Uso di macchine/attrezzature</b></p>  | <p><b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b></p> |
|  | <p><b>Protezione obbligatoria delle vie respiratorie</b></p>   | <p><b>Per operatori esposti a sostanze volatili pericolose</b></p>                                      | <p><b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b></p> |









|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
|    | <b>Guanti di protezione obbligatoria</b>   | <b>Uso di macchine/attrezzature, movimentazione manuale dei carichi</b>        | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|    | <b>Protezione obbligatoria del corpo</b>   | <b>Uso di macchine/attrezzature, movimentazione manuale dei carichi</b>        | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|    | <b>Casco di protezione obbligatorio</b>    | <b>Area di cantiere</b>  | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|   | <b>Protezione obbligatoria dell'udito</b>  | <b>Uso di macchine/attrezzature</b>  | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|  | <b>Calzature di sicurezza obbligatoria</b> | <b>Area di cantiere</b>  | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|  | <b>Protezione obbligatoria del viso</b>    | <b>Per operatori esposti a proiezione schegge a seguito lavorazioni taglio</b> | <b>Capocantiere/<br/>Preposto impresa esecutrice</b> |
|  | <b>Passaggio obbligatorio per i pedoni</b> | <b>Percorsi pedonali</b>   | <b>Capocantiere</b>                                  |
|  | <b>Vietato fumare</b>                      | <b>Tutte le aree di lavoro in particolare dove c'è rischio incendio</b>        | <b>Capocantiere</b>                                  |

|   |   |  |              |
|---|---|--|--------------|
|    | Vietato ai pedoni                               | Aree di lavoro interdette ai pedoni – aree riservate a passaggio carrabile mezzi         | Capocantiere |
|    | Divieto di spegnere con acqua                   | Nei pressi di quadri elettrici e attrezzature elettriche                                 | Capocantiere |
|    | Vietato fumare o usare fiamme libere            | Nei pressi di quadri elettrici e attrezzature elettriche                                 | Capocantiere |
|    | Non toccare                                     | Nei pressi macchine o attrezzature pericolose, nei pressi stoccaggio sostanze pericolose | Capocantiere |
|   | Vietato ai carrelli di movimentazione           | Aree e percorsi riservati a pedoni   | Capocantiere |
|  | Acqua non potabile                              | Presenza fonti o rubinetti d'acqua non potabile  | Capocantiere |
|  | Divieto l'accesso alle persone non autorizzate  | <i>Ingresso cantiere e aree lavorazioni specifiche</i>                                   | Capocantiere |
|  | <i>Attenzione caduta di materiali dall'alto</i> | <i>Alla base del ponteggio e delle lavorazioni in elevazione</i>                         | Capocantiere |
|  | Materiale infiammabile o alta temperatura       | Aree in assenza di un controllo specifico per alta temperatura                           | Capocantiere |
|  | Materiale esplosivo                             | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere |

|   |   |  |                     |
|---|---|--|---------------------|
|    | Sostanze velenose   | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|    | Sostanze corrosive  | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|    | Materiali radioattivi   | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|    | Carichi sospesi   | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|    | Carrelli di movimentazione  | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|  | Raggi laser   | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|  | <i>Avvertimento generico (con eventuale cartello supplementare)</i> | <i>Aree di cantiere pericolose o dove si svolgono lavorazioni pericolose</i> | <i>Capocantiere</i> |
|  | Radiazioni non ionizzanti   | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |
|  | Tensione elettrica pericolosa                                       | <i>Quadro elettrico e aree sotto tensione</i>                                | <i>Capocantiere</i> |
|  | Caduta con dislivello   | In presenza di dislivelli del terreno superiori a 1,00 mt                    | Capocantiere        |
|  | Materiale comburente  | In presenza del rischio specifico  | Capocantiere        |



|   |                             |  |                                      |
|---|-----------------------------|--|--------------------------------------|
|    | Campo magnetico intenso     | In presenza del rischio specifico                      | Capocantiere                         |
|    | Rischio biologico           | In presenza del rischio specifico                      | Capocantiere                         |
|    | Sostanze nocive o irritanti | In presenza del rischio specifico                      | Capocantiere                         |
|    | Bassa temperatura           | In presenza del rischio specifico                      | Capocantiere                         |
|    | Pericolo di inciampo        | In presenza dislivelli ed escrescenze nel terreno      | Capocantiere                         |
|   | Percorso/Uscita emergenza   | Lungo i percorsi di evacuazione interni                | Capocantiere/<br>Addetto antincendio |
|  | Percorso/Uscita emergenza   | Lungo i percorsi di evacuazione interni con dislivelli | Capocantiere/<br>Addetto antincendio |
|  | Percorso/Uscita emergenza   | Lungo i percorsi di evacuazione interni                | Capocantiere/<br>Addetto antincendio |
|  | Percorso/uscita emergenza   | Lungo i percorsi di evacuazione interni con dislivelli | Capocantiere/<br>Addetto antincendio |
|  | Percorso/Uscita emergenza   | Alla fine dei percorsi di evacuazioni interni          | Capocantiere/<br>Addetto antincendio |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
|    | Telefono per salvataggio pronto soccorso                 | Uffici e baracche di cantiere, zone particolarmente pericolose                                   | Capocantiere/<br>Addetto antincendio       |
|    | Percorso da seguire (segnali di informazione aggiuntiva) | Lungo i percorsi di evacuazione interni ed esterni   | Capocantiere/<br>Addetto antincendio       |
|    | Cassetta di primo soccorso e area Pronto soccorso        | Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza                              | Capocantiere/<br>Addetto al primo soccorso |
|   | Barella  | Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza barella             | Capocantiere/<br>Addetto al primo soccorso |
|  | Doccia di sicurezza                                      | Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza doccia di emergenza | Capocantiere/<br>Addetto al primo soccorso |
|  | Lavaggio degli occhi                                     | Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza lavaocchi           | Capocantiere/<br>Addetto al primo soccorso |
|  | Lancia antincendio                                       | In presenza dell'attrezzatura specifica antincendio  | Capocantiere/<br>Addetto antincendio       |
|  | Scala  | In presenza dell'attrezzatura specifica antincendio  | Capocantiere/<br>Addetto antincendio       |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
|  | <b>Posizionamento dell'estintore</b>           | <i>Ufficio di cantiere, zone stoccaggio materiali e rifiuti, aree lavorazioni rischio incendio, baracche di cantiere</i> | <b>Capocantiere/<br/>Addetto antincendio</b> |
|  | <b>Telefono per gli interventi antincendio</b> | <b>Uffici e baracche di cantiere, zone ad alto rischio incendio</b>  | <b>Capocantiere/<br/>Addetto antincendio</b> |
|  | <b>Punto di raccolta –<br/>Luogo sicuro</b>    | <b>In prossimità delle aree di raccolta del personale in caso di evacuazione</b>   | <b>Capocantiere/<br/>Addetto emergenze</b>   |

## CRONOPROGRAMMA ED ENTITA' DEL CANTIERE

La durata contrattuale per l'esecuzione dei lavori dell'appalto, a meno di variazioni riportate comunque sul contratto di appalto, è pari a **33 giorni solari consecutivi (dal 2 ottobre 2024 al 4 novembre 2024)**.

Il **programma dei lavori di seguito riportato si riferisce esclusivamente alle lavorazioni previste da capitolato di appalto** e quindi soggette al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Anche se non espressamente riportato nel Programma Lavori:

- Prima dell'inizio di ciascuna attività si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area interessata dalla lavorazione con transennature;
- Tutte le attività sopra elencate devono essere seguite dalla pulizia dell'area di cantiere interessata dalle lavorazioni, alla fine di ciascuna lavorazione.

Premesso che è onere dell'appaltatore la predisposizione di un cronoprogramma dettagliato da consegnare per l'approvazione alla Committente e al **Responsabile della sicurezza**, entro gg 10 dalla sottoscrizione del contratto, insieme al progetto esecutivo, si riporta di seguito per una migliore comprensione delle attività, un cronoprogramma di massima.

**Fase 1**– Montaggio degli interi allestimenti, arredi e impianti e contemporanea installazione degli impianti audio/video, ivi inclusa la pulizia finale, dalle ore 8,00 del giorno 2 ottobre 2024 alle ore 20,00 del giorno 23 novembre 2024 per un totale di 22 gg. solari consecutivi.

**Fase 2** – Assistenza in fase di allestimento da parte degli espositori e delle prove tecniche delle attività convegnistiche il giorno 24 ottobre 2024 dalle ore 8,00 alle ore 20,00

**Fase 3** – Assistenza in fase di evento dal 25 al 27 ottobre 2024, per complessivi 3 gg. solari consecutivi.

**Fase 4** – Smontaggio stand, arredi, impianti e ogni altro manufatto e installazione realizzato in relazione all'appalto, inclusa la pulizia completa delle aree dalle ore 8,00 del giorno 27 ottobre 2024 alle ore 20,00 del 4 novembre 2024, con riconsegna non derogabile degli edifici .

**CRONOPROGRAMMA**

| Giorno<br>Impresa:<br>lavorazioni | Dal 2 ott<br>Allestim. | Allesti<br>m. | Allestim | Al 23 ott<br>Allestim. | Dal25<br>ott<br>evento | Al 27<br>ott<br>evento | Dal 28 ott<br>Disallest. | 29 ott<br>Disallest. | Al 4 nov<br>Disalles<br>t. |
|-----------------------------------|------------------------|---------------|----------|------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------------|
|                                   |                        |               |          | assistenza             |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          | assistenza             |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          | assistenza             |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |
|                                   |                        |               |          |                        |                        |                        |                          |                      |                            |

**N.b. Cronoprogramma da completare in base all’ingresso delle aziende in cantiere**

L’Impresa è tenuta a presentare prima dell’inizio delle lavorazioni, al **Responsabile della sicurezza**, per approvazione, un “programma esecutivo dettagliato dei lavori”, redatto per fasi e sottofasi e completo del numero delle maestranze previste impegnate nella fase lavorativa.

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'attuazione dei Piani di Sicurezza non comporta, in linea generale, costi aggiuntivi per l'Appaltatore rispetto al passato per l'esecuzione dei lavori. L'onere della sicurezza era già compreso nell'esecuzione dei lavori a partire dal 1942 (art. 2087 del Codice civile).

I criteri adottati per le attribuzioni dei costi, sono stati quelli di:

Portare i costi in conto pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi, il cui numero sarà fissato a priori in base ad una "convenzione" discendente dalla normale pratica di cantiere ed alla durata del cantiere stesso.

Escludere totalmente dal costo della sicurezza quello delle dotazioni di sicurezza delle macchine, intendendo convenzionalmente che si faccia ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Nei costi della sicurezza sono stati stimati, in funzione di quanto stabilito nell'allegato XV punto 4 del D. Lgs. 81/08, per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI per le fasi di allestimento e disallestimento;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti sia in fase di montaggio e smontaggio che per assistenza durante l'evento;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti antincendio del sito ove si svolge la manifestazione;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva quali transenne, teli, reti, barriere ecc;
- e) delle eventuali procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza (riunioni di coordinamento, formazione del personale, procedure di sicurezza e antincendio);
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per la sicurezza derivanti dalle interferenze, che per legge **non possono essere soggetti a ribasso d'asta**, ammontano al **2% DI OGNI SINGOLO IMPORTO DA CONTRATTO**.

**QUADRO SINOTTICO DEI COSTI PER SUPERAMENTO INTERFERENZE:**

Ogni voce verrà applicata ad ogni singola impresa. Il totale dei costi della sicurezza risulterà circa il **2%** dell'importo contrattuale.

Poiché le imprese operano contemporaneamente attraverso tutti gli spazi interni ed esterni della manifestazioni è impossibile quantificare una spesa dettagliata dei costi della sicurezza. Di seguito si elencano le voci principali dei costi della sicurezza (ricavate da tariffario della regione Lazio) di cui l'impresa dovrà tener conto nel calcolo della percentuale sopra indicata per quanto di loro competenza.

| n. | art.        | Descrizione   | u.m. | Prezzo unit. € |
|----|-------------|---|------|----------------|
| 1  | s.1.08.33   | Corso di informazione generale sulla sicurezza in cantiere, formazione ed informazione alle ditte collaboratrici ed ai lavoratori autonomi  | cad  | 125,85         |
| 2  | s.1.05.8    | Riunione di coordinamento fra responsabili delle imprese operanti in cantiere e Responsabile della sicurezza, preliminari, precedenti fasi di lavoro, entrata nuova impresa, straordinarie (media annua) – pro capite per ogni riunione   | n    | 206,31         |
| 3  | s.1.01.1.13 | Recinzione mobile prefabbricata costituita da pannelli modulari singoli (cm 120 x 185 h) in plastica arancione su supporti in metallo disposti su basi in cemento per protezione e visibilità in zone critiche o posizioni disagiate come spazi ridotti e trafficati, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.                       | mq   | 3,50           |
|    |             | Montaggio Smontaggio e nolo - Primo mese  |      |                |
| 4  | s.1.01.1.19 | Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincolo di orientamento Altezza 111 cm (modulo lung 200 cm) – Nolo | cad  | 2,67           |
| 5  | s.1.03.1.1  | Impianto di terra per cantiere da kW 6, costituito da conduttore di terra in rame isolato interrato sez. mm <sup>2</sup> 16, lunghezza m 10; un dispersore di acciaio zincato Ø mm 20, lunghezza m 1,50 e sei capicorda. Fornitura e posa in opera.   | cad  | 240,24         |

|    |                   |   |      |       |
|----|-------------------|---|------|-------|
| 6  | s.1.01.3.14       | D.P.C. per superamento interferenze – Reti o teli dati in opera per contenimento materiali minuti per segregazione di ponteggi di facciata o di recinzioni, continui, almeno una legatura ogni metro quadro di rete. Fornitura e posa in opera. (25% incidenza per interferenza)  | mq   | 1,24  |
| 7  | s.1.02.2.1a       | D.P.I. per superamento interferenze - Elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. (25% incidenza per interferenza)   | cad  | 2,35  |
| 8  | s.1.02.2.42       | D.P.I. per superamento interferenze - Cuffia antirumore attiva conforme alle norme UNI EN 351-1, UNI EN 352-3 e UNI EN 351-4. Costo d'uso per ogni mese o frazione; max 12 mesi.  | cad  | 4,49  |
| 9  | s.1.02.2.19a      | D.P.I. per superamento interferenze - Semimaschera filtrante antipolvere conforme alla norma UNI EN 149. Protezione FFP2. Senza valvola Monouso. (50% incidenza interferenza polveri e protezione COVID-19)   | cad  | 1,07  |
| 10 | s.1.02.2.4.a      | D.P.I. per superamento interferenze - Scarpa conforme alla norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche. Fornitura (25% incidenza per interferenza)   | paio | 11,34 |
| 11 | s.1.02.2.43       | D.P.I. per superamento interferenze - Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura. (durata 1 mese)  | paio | 4,12  |
| 12 | s.1.02.2.49       | D.P.I. per superamento interferenze – Tuta da lavoro per la protezione dell'epidermide. Fornitura. (durata 6 mesi) (25% incidenza per interferenza)   | cad  | 4,18  |
| 13 | s.1.04.6.01.<br>d | Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Da Kg. 6 classe 34 A 233 BC Nolo per ogni mese o frazione.                                       | cad  | 1,75  |
| 14 | s.1.04.6.02.<br>b | Estintore ad anidride carbonica per classi di fuoco B e C (combustibili liquidi e gassosi) particolarmente adatto per utilizzo su apparecchiature elettriche, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche | cad  | 13,80 |



|    |                    |  |     |                  |
|----|--------------------|--|-----|------------------|
|    |                    | periodiche, posato su supporto a terra. Da kg. 5 classe 89 BC<br>Nolo per ogni mese o frazione.  |     |                  |
| 15 | Varie voci sommate | Segnaletica: fornitura e posa in opera cartelli di vario tipo (pericolo, obbligo, salvataggio, attrezzature antincendio, evacuazione, avvertimento, prescrizione etc.. costo utilizzo per mese   | n   | 1,80             |
| 16 | s.1.01.6.38        | Illuminazione provvisoria area di cantiere esterna per ponteggio.<br>Lampada di illuminazione fissa di tipo a tartaruga stagna ad immersione temporanea, classe di protezione 7, potenza fino a W 60.<br>Fornitura e posa in opera.  | n   | 37,65            |
| 17 | -                  | Cassette di medicazione ai sensi DPR 388/2003 per superamento interferenze di cantiere oltre cassette primo soccorso previste per rischi specifici e interferenti (25% incidenza per interferenze)   | cad | 55,00:4<br>(25%) |
| 18 | s. 1.01.2.25       | Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110 x 110 x 230 h, peso kg 75.<br>Montaggio, smontaggio e nolo per un mese o frazione, comprensivo di manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.<br>Nolo mensile (per sole fasi di allestimento e disallestimento) | cad | 97,47            |

Le voci sopra riportate sono riferite agli articoli del **Tariffario Lazio costi della sicurezza 2022**

I costi sopra riportati sono a carico del committente e sono parte integrante del contratto di appalto. I costi sopra indicati sono stati calcolati analiticamente escludendo tutti i costi relativi alla sicurezza delle singole lavorazioni. Tali costi specifici saranno a carico dell'impresa appaltatrice.



**Palazzine uffici**  
**VIA OSTIENSE, 72**  
**ROMA**

# Censimento di “ambienti sospetti di inquinamento o spazi confinati



|                                    |   |                  |
|------------------------------------|---|------------------|
| <b>Andrea Biscotelli</b>           | <b>Paolo Repetti</b>                    | <b>Mar. 2018</b> |
| <i>RSPP</i><br><i>Firma e data</i> | <i>Datore di Lavoro</i><br><i>Firma</i> | <i>Data</i>      |


## STATO DEL DOCUMENTO

Il presente elaborato è stato redatto in collaborazione con la specializzata Società di Consulenza Teco S.r.l.

|      |           |             |            |   |  |   |
|------|-----------|-------------|------------|---|--|---|
| 00   | Sicurezza | 01/180263   | Marzo 2018 |  |  |  |
| Rev. | Settore   | Commessa n° | Data       | Elaborato<br>Tecnico  | Verificato<br>Resp. di Commessa  | Approvato<br>Coordinatore   |

## **INDICE**

**IL PRESENTE ELABORATO È STATO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON**

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>LA SPECIALIZZATA SOCIETÀ DI CONSULENZA TECO S.R.L.</b>                                       |  | <b>1</b>  |
| <b>1. PREMESSA</b>  |   | <b>3</b>  |
| <b>2. SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b>   |   | <b>3</b>  |
| <b>2.1 SCOPO DEL DOCUMENTO</b>  |   | <b>3</b>  |
| <b>2.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b>  |   | <b>3</b>  |
| <b>3. DEFINIZIONI</b>   |   | <b>4</b>  |
| <b>4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI</b>   |   | <b>4</b>  |
| <b>4.1 IL D.P.R. N. 177/2011</b>  |   | <b>5</b>  |
| <b>4.2 LETTERATURA</b>  |   | <b>5</b>  |
| <b>4.3 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE</b>   |   | <b>6</b>  |
| <b>4.4 OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE</b>                                   |   | <b>6</b>  |
| <b>5. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELLA SEDE</b>  |   | <b>7</b>  |
| <b>6. CENSIMENTO LUOGHI DI LAVORO: SITUAZIONE RICONTRATA</b>                                    |   | <b>8</b>  |
| <b>7. ELENCO ALLEGATI</b>   |   | <b>8</b>  |
| <b>ALLEGATO 1 - SITUAZIONE RICONTRATA SPAZI SOSPETTI DI INQUINAMENTO</b>                        |   | <b>9</b>  |
| <b>E PROCEDURE GENERALI DI ACCESSO</b>  |   | <b>9</b>  |
| <b>ALLEGATO 2 - SITUAZIONE RICONTRATA SPAZI CONFINATI</b>                                       |   | <b>10</b> |
| <b>E PROCEDURE GENERALI DI ACCESSO</b>  |   | <b>10</b> |
| <b>ALLEGATO 3: PLANIMETRIE DI PIANO CON INDICAZIONE UBICAZIONE LUOGHI DI LAVORO INDIVIDUATI</b> |   | <b>11</b> |
| <b>ALLEGATO 4 – SCHEDA DI ANALISI LUOGHI DI LAVORO</b>  |   | <b>12</b> |
| <b>ALLEGATO 5 – CHECK LIST VIGILANZA</b>  |   | <b>37</b> |

# 1. Premessa

Su incarico della Direzione di Eniservizi, è stato eseguito un sopralluogo presso il complesso sito in via Ostiense 72 a Roma, con lo scopo di identificare gli spazi confinati presenti all'interno delle strutture. Il Tecnico di Teco S.r.l. è stato accompagnato, nelle giornate di giovedì 15 e venerdì 16 Febbraio 2018, da personale Responsabile e personale delle società di manutenzione.

## 2. Scopo e struttura del documento

### 2.1 Scopo del documento

Il documento prodotto potrà essere utilizzato come uno strumento specifico di supporto ed integrazione per l'esecuzione della valutazione dei rischi che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, ai sensi del D.Lgs. 81/08, con specifico riferimento alle attività di manutenzione, riparazione, controllo e ispezione che si svolgono in ambienti confinati in cui sono presenti o possono svilupparsi sostanze tossiche, asfissianti, infiammabili o esplosive.

Il presente documento costituisce supporto operativo, finalizzato all'espletamento dell'attività di prevenzione e protezione e vigilanza da parte del Committente, nell'ambito dei lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati anche al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 177 del 14 settembre 2011 (G.U. 08/11/11).

### 2.2 Struttura del documento

Il documento è strutturato in più sezioni:

- Relazione generale contenente i riferimenti legislativi e normativi applicabili, nonché la descrizione della struttura del palazzo interessato.
- Planimetrie de complesso con identificazione dei luoghi di lavoro definibili come spazi confinati.
- Schede di analisi dei luoghi di lavoro definibili come spazi confinati.  
Trattasi di specifiche schede per ogni luogo di lavoro, composte di:
  - parte descrittiva delle caratteristiche dei luoghi di lavoro;
  - identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, ivi compresi i rischi derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro;
  - misure di prevenzione e di emergenza adottate nel luogo di lavoro e da adottare;
  - documentazione fotografica;
- Istruzioni operative e di sicurezza, specifiche per i luoghi di lavoro analizzati e relative all'esecuzione delle attività in sicurezza nei luoghi di lavoro confinati.
- Istruzioni operative di emergenza, specifiche per i luoghi di lavoro analizzati e relative all'esecuzione delle operazioni da seguire in caso di emergenza nei luoghi di lavoro confinati o sospetti di inquinamento.
- Check List di vigilanza, allo scopo di effettuare la sorveglianza da parte dell'incaricato da Eniservizi.

### 3. Definizioni

Con il termine “ambiente confinato” si intende un luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma abbastanza grande per consentire l’ingresso anche parziale di una persona in occasione dell’esecuzione di interventi lavorativi quali l’ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia, l’installazione di dispositivi tecnologici.

Il determinarsi di situazioni pericolose per la sicurezza di chi accede all’interno di un ambiente confinato possono derivare da:

- progettazione e/o localizzazione della struttura;
- entrata e uscita difficoltose per ubicazione, dimensione e modalità;
- insufficienza della ventilazione naturale;
- materiali, sostanze, prodotti in esso contenuti (all’origine o per trasformazioni successive);
- tipologia delle attrezzature che vengono utilizzate;
- natura del lavoro che viene effettuato.

In genere si tratta di ambienti che presentano un rapporto fra volume e dimensioni dell’apertura tale per cui gli scambi naturali dell’atmosfera all’interno con l’aria esterna risultano particolarmente ridotti.

Ambienti confinati possono essere presenti in quasi tutti i luoghi di lavoro, sotto o sopra il suolo, di piccole come di grandi dimensioni.

Esempi possono essere: cisterne interrate o fuori terra, autoclavi, auto e ferro-cisterne, fognature o condotte sotterranee, cunicoli, cavedii, fosse, pozzi di ascensori/montacarichi, recipienti, magazzini con atmosfera inibitrice del fuoco, armadi di analizzatori o di altri strumenti, piccoli locali accessori.

### 4. Riferimenti legislativi

#### **Principali riferimenti normativi nazionali e internazionali**

- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell’articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ANSI/ASSE Z117.1-2009: Safety Requirements of Confined Spaces – art. 2.4

- OSHA [Occupational Safety and Health Administration](#) - Confined space

- NIOSH The National Institute for Occupational Safety and Health - Confined space

- Norma UNI 10449:2008 - Manutenzione - Criteri per la formulazione e gestione del permesso di lavoro”

- Linee guida ISPESL - Lavori in ambienti sospetti di inquinamento, Guida operativa.

- Linee guida INAIL - Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell’articolo 3 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 177/2011.

#### **4.1 Il D.P.R. n. 177/2011**

Il D.P.R. n. 177 del 14 settembre 2011, pubblicato in G.U. l'8 novembre 2011, in vigore dal 23 novembre 2011, introduce innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori autonomi e delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli artt. 66 e 121 del D.Lgs. 81/08 e negli ambienti confinati di cui al p. 3 dell'All. IV al D.Lgs. 81/08.

Il D.P.R. stabilisce che tutte le attività lavorative svolte nei settori di cui sopra, comprese quelle svolte in regime di appalto, devono essere effettuate da imprese o lavoratori autonomi qualificati. Detta qualificazione è conseguente al possesso dei requisiti elencati all'art. 2

Con specifico riferimento ai lavoratori autonomi, si evidenzia che le disposizioni di cui all'art. 21 co. 2 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81/2008 assumono carattere obbligatorio.

Nello svolgimento delle attività l'intervento deve essere svolto utilizzando le procedure di sicurezza definite dall'art. 3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 dell'art. 3 si applicano unicamente in caso di affidamento in regime di appalto di lavori, servizi e forniture da parte del datore di lavoro.

Il mancato rispetto delle previsioni previste comporterà il venir meno della qualificazione necessaria ad operare.

#### **4.2 Letteratura**

Negli ultimi anni, in Italia e all'estero, sono accaduti diversi infortuni mortali durante lo svolgimento di attività lavorative all'interno di ambienti confinati o sospetti di inquinamento (che d'ora in poi per brevità indicheremo come "ambienti confinati").

La drammatica evidenza delle criticità e della complessità di questo tipo di attività lavorativa ha portato alla definizione di nuovi obblighi legislativi da rispettare durante le lavorazioni in tali ambienti

Tra le cause degli infortuni accaduti predominano l'assenza della consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti confinati sia da parte dei lavoratori che da parte dei datori di lavoro, la carenza delle necessarie misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la mancata pianificazione del soccorso dei lavoratori.

Maggiormente critica si presenta inoltre l'esecuzione di attività occasionali, ovvero di tipo non ripetitivo. È infatti più frequente, in tali casi, la tendenza a non pianificare adeguatamente il processo lavorativo che, troppo spesso, viene lasciato all'improvvisazione delle squadre operative, non sempre sufficientemente formate ed informate dei rischi cui si trovano ad essere esposte.

Tale realtà si è rivelata all'opinione pubblica, in maniera drammatica e prorompente, a seguito di recenti gravi incidenti verificatisi nei luoghi lavoro.

Per i motivi sopra esposti, agli obblighi già previsti per le lavorazioni negli ambienti confinati dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 il recente Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 n. 177 ha aggiunto ulteriori indicazioni legislative sulla qualificazione delle imprese che possono effettuare lavorazioni negli ambienti confinati e sulle relative procedure di sicurezza.

### **4.3 Obblighi del Committente**

Il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che abbia comunque svolto le attività di informazione, formazione e addestramento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed f), a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente.

Al fine di svolgere il ruolo di vigilanza in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività dell'impresa esecutrice, il rappresentante del datore in lavoro provvederà alla verifica in fase preliminare ed in fase di esecuzione dei lavori del possesso dei requisiti, della conoscenza e rispetto delle procedure da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi anche attraverso la compilazione di apposita CHECK LIST (allegato 5)

Durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati deve essere adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco. Tale procedura potrà corrispondere a una buona prassi, qualora validata dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera v), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il Datore di Lavoro Committente deve richiedere all'impresa appaltatrice la documentazione indicata all'Allegato 2, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m. e i..

### **4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice**

Prima dell'accesso negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento nei quali devono svolgersi le attività lavorative, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi devono essere puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

*L'attività di cui al precedente punto va realizzata in un tempo sufficiente e adeguato all'effettivo completamento del trasferimento delle informazioni e, comunque, non inferiore ad un giorno.*

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice deve presentare all'impresa appaltatrice la documentazione indicata all'Allegato 2, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m. e i..

## **5. Descrizione delle strutture della sede**

Ai fini del presente documento la sede oggetto di sopralluogo si presenta come un complesso terziario formato da diverse palazzine uffici, una centrale termica e diversi impianti industriali utilizzati in passato per produrre il gas di città in parte recuperati e destinati ad altri usi, in parte dismessi.

Le palazzine di competenza Eniservizi corrispondono alla palazzina n° 72-73 ed alle palazzine denominate “Palazzina 1” e “Palazzina 2-3” .

La palazzina n°72-73 è rappresentata da un edificio in struttura mista in cemento armato e laterizi, recentemente ristrutturato e costituito da un piano seminterrato, piano terra, primo e secondo piano.

La copertura ospita le unità di trattamento aria a servizio della struttura.

L'edificio presenta una forma regolare a pianta rettangolare, l'accesso ai piani è garantito da scala interna.

La Palazzina 1 è rappresentata da un edificio in struttura mista in cemento armato e laterizi, recentemente ristrutturato e costituito da un piano seminterrato, piano terra, primo e secondo piano, le unità di trattamento aria a servizio dello stabile sono collocate in copertura.

L'edificio presenta forma rettangolare allungata, l'accesso ai piani è garantita da due rampe di scale e da tre ascensori. E' presente un piano seminterrato che ospita le cabine di controllo ascensori.

La palazzina 2-3 è rappresentata da un edificio con strutture perimetrali realizzate in cemento armato e tamponamenti in mattoni con finestre con struttura in alluminio recentemente ristrutturato e costituito da un piano seminterrato, piano terra, e primo piano, le unità di trattamento aria a servizio dello stabile sono collocate in copertura.



## 6. Censimento luoghi di lavoro: situazione riscontrata

Le seguenti tabelle riportano rispettivamente i luoghi di lavoro individuati come spazi a sospetto di inquinamento (Allegato 1), spazi confinati (Allegato 2). I luoghi di lavoro censiti sono stati progressivamente numerati ed associati alla codifica aziendale descrittiva già in uso presso il Committente. I luoghi di lavoro sono identificati e riepilogati in planimetrie generali di piano.

Per ogni luogo di lavoro è stata inserita una specifica scheda di analisi del luogo di lavoro contenente:

- documentazione fotografica;
- planimetria del piano in cui è ubicato il luogo di lavoro con indicazione del punto preciso di cui trattasi;
- descrizione del luogo di lavoro;
- elenco di attività che possono essere ordinariamente eseguite in quel determinato luogo di lavoro;
- tipologia del personale interessato da queste attività (se interno o esterno);
- fattori di rischio applicabili;
- misure specifiche di prevenzione e protezione e relativi riferimenti legislativi;
- divieti.

## 7. Elenco allegati

**Allegato 1:** Situazione riscontrata spazi sospetti di inquinamento e procedure generali di accesso

**Allegato 2:** Situazione riscontrata spazi confinati e procedure generali di accesso

**Allegato 3:** Planimetrie con identificazione degli spazi confinati o sospetti di inquinamento

**Allegato 4:** Schede di analisi luoghi di lavoro

**Allegato 5:** Check list vigilanza

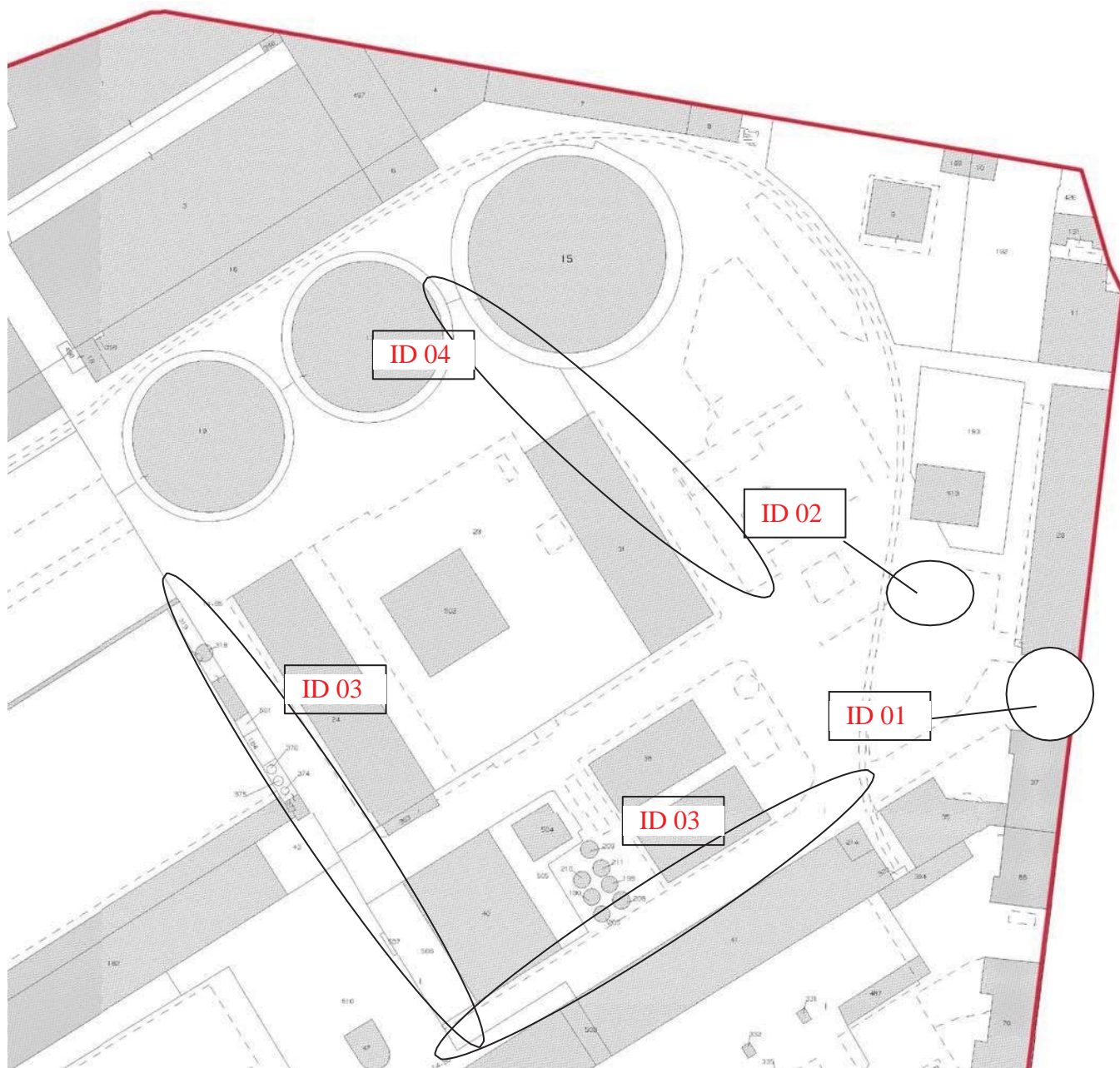
**ALLEGATO 1 - SITUAZIONE RISCONTRATA SPAZI SOSPETTI DI INQUINAMENTO  
E PROCEDURE GENERALI DI ACCESSO**

Non sono stati riscontrati **spazi sospetti di inquinamento**

**ALLEGATO 2 - SITUAZIONE RICONTRATA SPAZI CONFINATI  
E PROCEDURE GENERALI DI ACCESSO**

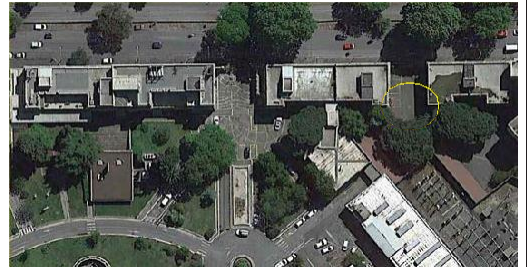
| <b>ID Planimetria</b> | <b>Descrizione</b>                | <b>Scheda</b>  |
|-----------------------|-----------------------------------|--|
| 01                    | Tunnel Impianti<br>Edificio n°1-3 | Scheda di analisi ID01<br>ed istruzione operativa<br>I.O.001 |
| 02                    | Vasca Irrigazione                 | Scheda di analisi ID02<br>ed istruzione operativa<br>I.O.002 |
| 03                    | Tunnel Impianti Elettrici         | Scheda di analisi ID03<br>ed istruzione operativa<br>I.O.003 |
| 04                    | Tunnel Impianti                   | Scheda di analisi ID04<br>ed istruzione operativa<br>I.O.004 |

**ALLEGATO 3: PLANIMETRIE DI PIANO CON INDICAZIONE UBICAZIONE LUOGHI DI LAVORO INDIVIDUATI**



**ALLEGATO 4 – SCHEDA DI ANALISI LUOGHI DI LAVORO**

### Scheda ID 01



Il tunnel è un collegamento tra l'edificio 3 e l'edificio 1, realizzato in prossimità dell'interrato tra le due palazzine, dove sono presenti le condutture idrauliche, la canalizzazione dei cavi elettrici e altri impianti.

| Attività da Eseguire<br>sorgenti di pericolo   | Personale interessato                              | Fattori di Rischio<br>preesistenti   | Misure specifiche di<br>prevenzione e protezione<br>[rif.legislativi]   | Divieti  |
|--|--|--|---|--|
| Ispezione, manutenzione<br>riparazione, pulizia,<br>installazione di dispositivi<br>tecnologici  | <b>Personale ditte in appalto a<br/>Eniservizi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio taglio/abrasione</li> <li>- Rischio contusione/schiacciamento</li> <li>- Rischio asfissia</li> <li>- Rischio inalazione polveri</li> <li>- Rischio biologico</li> </ul> | <p>D.LGS. 81/2008<br/>D.P.R. 177/2011</p> <p><b>DPI DA UTILIZZARE:</b><br/>guanti antitaglio<br/>calzature con puntale<br/>rinforzato e soletta<br/>antiforatura<br/>indumenti protettivi Tyvek<br/>elmetto antiurto e isolato<br/>mascherina tipo FFP2<br/>occhiali neutri</p> <p><b>Nel caso l'ambiente risulti<br/>carente di ossigeno,<br/>utilizzare l'autorespiratore a<br/>circuitto chiuso a<br/>disposizione</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.</li> <li>➤ Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.</li> <li>➤ Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.</li> <li>➤ Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.</li> <li>➤ L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>➤ Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.</li> <li>➤ Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.</li> </ul> |
| <b>Il personale interno di Eniservizi non accede agli spazi confinati/sospetti di inquinamento ma svolge esclusivamente funzione di supervisione e controllo</b> |  |  |   |  |

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI LAVORO E DI SICUREZZA**



#### DEFINIZIONE

Il tunnel in oggetto è un collegamento tra l'edificio 3 e l'edificio 1, realizzato in prossimità dell'intervallo tra le due palazzine, dove sono presenti le condutture idrauliche, la canalizzazione dei cavi elettrici e altri impianti.  
Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma che all'occasione può essere impegnato per l'esecuzione di interventi lavorativi quali l'ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia e l'installazione di dispositivi tecnologici. In genere, si tratta di un'area nella quale si opera in condizioni di rischio latente o imminente o dalla quale uscire durante un'emergenza, potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso.

#### PERSONALE ABILITATO

Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, può essere svolta unicamente da addetti qualificati alla manutenzione, con specifica informazione, formazione e addestramento con relativa verifica di apprendimento. Gli addetti devono essere in possesso di attestato per corso specifico Ambienti confinati.

#### DPI DA UTILIZZARE

guanti antitaglio  
calzature con puntale rinforzato e soletta antiforatura  
indumenti protettivi Tyvek  
elmetto antiscia e isolato  
mascherina tipo FFP2  
occhiali neutri  
imbracatura e fune di recupero



#### RISCHI LAVORATIVI

- Rischio taglio/abrasione
- Rischio contusione/schiacciamento
- Rischio asfissia
- Rischio inalazione polveri
- Rischio biologico



ACCESSO AL TUNNEL



INTERNO DEL VANO



#### CONTROLLI E PROCEDURE

- > L'addetto prende visione delle **Istruzioni Operative**, dei dati tecnici del TUNNEL e della cartellonistica di sicurezza affissa nell'area. Controlla che tutte le protezioni siano presenti e ne controlla lo stato integro e la funzionalità. Prende visione delle vie di fuga e delle procedure interne aziendali, per evacuare la zona in caso di emergenza;
- > L'addetto dovrà essere in possesso del **PERMESSO DI LAVORO** e del nominativo del referente da contattare, prima di iniziare qualsiasi attività di manutenzione sull'impianto;
- > L'addetto circoscrive l'area d'intervento per evitare l'accesso a personale estraneo alle lavorazioni e segnalare la zona;
- > Il Responsabile del rilascio del Permesso di lavoro provvede e si assicura che tutte le parti attive dell'impianto di (forza motrice, pneumatica, idraulica, ecc.) siano state escluse, applicando se necessario, le procedure lock-out tag-out interne aziendali;
- > L'addetto effettua un controllo preventivo dell'atmosfera presente nell'ambiente, con particolare riferimento al livello di ossigeno, con apposite strumentazioni portatili;
- > All'esterno dello spazio confinato dovrà sempre essere presente personale preposto all'assistenza (presenza continua), munito di telefono cellulare o radio ricevitore;
- > L'addetto accede al vano utilizzando tutti i DPI prescritti;
- > L'addetto, in caso di emergenza o di malfunzionamento di qualsiasi equipaggiamento, interrompe le operazioni e segue la procedura di emergenza interna aziendale;
- > L'addetto terminate le operazioni di manutenzione, pulizia e controllo/regolazione, esce dalla zona di lavoro;
- > L'addetto chiede la chiusura del Permesso di lavoro, da parte del Responsabile del rilascio, poi rimuove la segnaletica di sicurezza.



#### DIVIETI

- > L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.
- > Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel **PERMESSO DI LAVORO**.
- > Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.
- > Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.
- > L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.
- > Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.
- > Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
- > Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.
- > Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA E SOCCORSO**



### SPAZIO CONFINATO

## PROCEDURA DI EMERGENZA TUNNEL IMPIANTI Edificio 1 – Edificio 3

I.O.001E - Rev.00  
Marzo 2018  
Rif. D.Lgs. 81/2008  
Rif. D.P.R.177/2011



#### ISTRUZIONI GENERALI



Durante l'intero svolgimento dell'attività personale preposto all'assistenza e sorveglianza deve mantenere costantemente il contatto visivo con l'addetto all'esecuzione della lavorazione. Con cadenza periodica, durante il turno lavorativo, l'operatore chiede a voce all'operatore di confermare il buono stato di salute.

In caso di emergenza il personale preposto all'assistenza e sorveglianza dovrà agire nel seguente modo:

- Contattare immediatamente il numero dedicato alle emergenze fornendo indicazioni sulla tipologia di emergenza in corso, sul luogo dell'avvenimento e sulla gravità dell'emergenza.



#### PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO:

In caso di incendio o principio d'incendio all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:

- L'addetto alle lavorazioni deve allertare nel più breve tempo possibile il personale preposto all'assistenza e alla sorveglianza che si trova all'esterno.
- In caso di principio di incendio di modesta entità, qualora si ravveda la possibilità di intervenire con i mezzi a disposizione utilizzare gli estintori in dotazione.
- Nel caso in cui non sia possibile l'intervento abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione portandosi all'esterno in luogo sicuro, se necessario con l'utilizzo dei dispositivi di recupero in dotazione.
- Se l'addetto alle lavorazioni si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione (treppiede, recuperatore, etc.).
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero NON accedere alla zona di emergenza ed attendere l'arrivo dei soccorritori.



#### PROCEDURA IN CASO DI MALESSERE O COLLASSO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE:

In caso di malessere o collasso dell'addetto alla lavorazione procedere nel modo seguente:

- Identificare le possibili cause che hanno generato l'emergenza.
- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero e si renda necessario accedere allo spazio confinato procedere come segue:

In caso di allagamento all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:

- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero NON accedere alla zona di emergenza ed attendere l'arrivo dei soccorritori.



#### PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA NELL'AREA ESTERNA:

In caso di emergenza nell'area esterna e circostante all'area di lavorazione procedere nel modo seguente:

- Interrompere immediatamente le lavorazioni in corso.
- Mettere in sicurezza impianti, macchinari ed attrezzature che si stavano utilizzando al momento dell'emergenza.
- Abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione.
- Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alle emergenze aziendali.

#### DPI DA AVERE A DISPOSIZIONE ED UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA:

guanti antitaglio  
calzature con puntale rinforzato e soletta antifrattura  
indumenti protettivi Tyvek  
imbracature e fune a disposizione  
elmo antiurto e isolato  
mascherina tipo FFP2  
occhiali neutri  
autorespiratore



## Scheda ID 02



La vasca d'irrigazione, utilizzata come riserva idrica per l'irrigazione delle aree verdi e delle essenze arboree presenti e situata all'interno in prossimità della centrale termica a servizio dell'intero complesso.

La vasca e il gruppo di pompaggio sono accessibili da vari tombini ubicati all'interno dell'area a verde di pertinenza Eniservizi.

| Attività da Eseguire<br>sorgenti di pericolo  | Personale interessato                              | Fattori di Rischio<br>preesistenti   | Misure specifiche di<br>prevenzione e protezione<br>[rif.legislativi]   | Divieti  |
|---|--|--|---|--|
| Ispezione, manutenzione<br>riparazione, pulizia,<br>installazione di dispositivi<br>tecnologici   | <b>Personale ditte in appalto a<br/>Eniservizi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio taglio/abrasione</li> <li>- Rischio contusione/schiacciamento</li> <li>- Rischio asfissia</li> <li>- Rischio inalazione polveri</li> <li>- Rischio annegamento</li> <li>- Rischio biologico</li> <li>- Rischio da sollevamento manuale<br/>dei carichi</li> </ul> | <p>D.LGS 81/2008<br/>D.P.R 177/2011</p> <p><b>DPI DA UTILIZZARE:</b><br/>guanti in gomma antitaglio<br/>stivali di sicurezza con<br/>indumenti protettivi Tyvek<br/>elmetto antiurto e isolato<br/>occhiali neutri<br/>imbracatura anticaduta</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ingresso nei pozzetti da parte di addetti non qualificati e abilitati.</li> <li>➤ Entrare nei vani dell'impianto sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.</li> <li>➤ Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.</li> <li>➤ Entrare nei pozzetti senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore tramite cellulare o radio ricevitore.</li> <li>➤ L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>➤ Utilizzare attrezzature a 220V ma utensili portatili a batteria.</li> <li>➤ Utilizzare lampade per illuminazione a 220V ma a 48V o a batteria.</li> <li>➤ Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.</li> <li>➤ Abbandonare i pozzetti senza ripristinare correttamente la chiusura.</li> </ul> |
| <p><b>Il personale interno di Eniservizi non accede agli spazi confinati/sospetti di inquinamento ma svolge esclusivamente funzione di supervisione e controllo</b></p> |  |  |   |  |

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI LAVORO E DI SICUREZZA**

### DEFINIZIONE

La vasca d'irrigazione, utilizzata come riserva idrica per l'irrigazione delle aree verdi e delle essenze arboree presenti e situata all'interno in prossimità della centrale termica a servizio dell'intero complesso. La vasca e il gruppo di pompaggio sono accessibili da vari tombini ubicati all'interno dell'area a verde di pertinenza Eniservizi. Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma che all'occasione può essere impegnato per l'esecuzione di interventi lavorativi quali l'ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia e l'installazione di dispositivi tecnologici. In genere, si tratta di un'area nella quale si opera in condizioni di rischio latente o imminente o dalla quale uscire durante un'emergenza, potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso.

### PERSONALE ABILITATO

Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, può essere svolta unicamente da addetti qualificati alla manutenzione, con specifica informazione, formazione e addestramento con relativa verifica di apprendimento. Gli addetti devono essere in possesso di attestato per corso specifico Ambienti confinati.

### DPI DA UTILIZZARE

guanti in gomma antitaglio  
stivali di sicurezza con gambale in gomma  
indumenti protettivi Tyvek  
imbracatura anticaduta  
elmetto anturturo  
occhiali neutri



### RISCHI LAVORATIVI

- Rischio taglio/abrasione
- Rischio contusione/schiacciamento
- Rischio asfissia
- Rischio inalazione polveri
- Rischio annegamento
- Rischio biologico
- Rischio da sollevamento manuale dei carichi



### CONTROLLI E PROCEDURE

- > L'addetto prende visione delle **Istruzioni Operative**, dei dati tecnici dell'IMPIANTO IDRAULICO e della cartellonistica di sicurezza affissa nell'area, consultando anche il manuale di uso manutenzione. Controlla che tutte le protezioni siano presenti e ne controlla lo stato integro e la funzionalità. Prende visione della via di fuga e delle procedure interne aziendali, per evasione la zona in caso di emergenza;
- > L'addetto dovrà essere in possesso del PERMESSO DI LAVORO e del nominativo del referente da contattare, prima di iniziare qualsiasi attività di manutenzione sull'impianto.
- > L'addetto circoscrive l'area d'intervento per evitare l'accesso a personale estraneo alle lavorazioni;
- > Il Responsabile del rilascio del Permesso di lavoro provvede a si assicura che tutte le parti attive dell'impianto di (forza motrice, pneumatica, idraulica, ecc.) siano state escluse, applicando se necessario, le procedure lock-out tag-out interne aziendali;
- > L'addetto procede a rimuovere il tombino con l'utilizzo di un'attrezzatura di sollevamento, per avere comodo accesso al pozzo e si assicura che gli ambienti non siano allagati;
- > L'addetto effettua un controllo preventivo dell'atmosfera presente nell'ambiente, con particolare riferimento al livello di ossigeno, con apposite strumentazioni portatili.
- > L'addetto scende nella fossa utilizzando la scala, le imbracature e tutti i DPI prescritti;
- > L'addetto, in caso di emergenza o di malfunzionamento di qualsiasi equipaggiamento, interromperà le operazioni e segue la procedura di emergenza interna aziendale.
- > L'addetto terminata le operazioni di manutenzione, pulizia e controllo/regolazione, deve verificare con cura di aver chiuso correttamente l'apertura del pozzo, riposizionando il tombino;
- > L'addetto chiede la chiusura del Permesso di lavoro, da parte del Responsabile del rilascio.
- > L'addetto, a chiusura del Permesso di lavoro rimuove la segnaletica di sicurezza.



**DIVIETI**



- > L'ingresso nei pozzetti da parte di addetti non qualificati e abilitati.
- > Entrare nei vani dell'impianto sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.
- > Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.
- > Entrare nei pozzetti senza l'assistenza del personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore tramite cellulare o radio ricevitore.
- > L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.
- > Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.
- > Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
- > Utilizzare attrezzature a 220V ma utensili portatili a batteria.
- > Utilizzare lampade per illuminazione a 220V ma a 45V o a batteria.
- > Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.
- > Abbandonare i pozzetti senza ripristinare correttamente la chiusura.

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA E SOCCORSO**





## SPAZIO CONFINATO PROCEDURA DI EMERGENZA VASCA IRRIGAZIONE

I.O.002E -Rev.00  
Marzo 2018  
Rif. D.Lgs. 81/2008  
Rif. D.P.R.177/2011



### ISTRUZIONI GENERALI

Durante l'intero svolgimento dell'attività personale preposto all'assistenza e sorveglianza deve mantenere costantemente il contatto visivo con l'addetto all'esecuzione delle lavorazioni. Con cadenza periodica, durante il turno lavorativo, l'operatore chiede a voce all'operatore di confermare il buono stato di salute.  
**In caso di emergenza il personale preposto all'assistenza e sorveglianza dovrà agire nel seguente modo:**

- Contattare immediatamente il numero dedicato alle emergenze fornendo indicazioni sulla tipologia di emergenza in corso, sul luogo dell'avvenimento e sulla gravità dell'emergenza.



- Indossare i DPI specifici per la lavorazione e le operazioni di soccorso (mascherina, imbracatura, indumenti protettivi Tyvek, ecc.).
- Provvedere alla delimitazione e messa in sicurezza dell'area circostante garantendo la possibilità di accesso da parte dei soccorritori, eventualmente anche con mezzi di soccorso.
- Assicurare un'adeguata ventilazione generale dell'area/spazio.
- Non accedere alla zona di intervento in solitudine. Se una persona subisce un malessere o un collasso improvviso mentre lavora in un ambiente confinato, colui che lo rivive deve presumere che la sua stessa vita sia in pericolo se entra nell'ambiente per soccorrerlo.
- Predisporre i dispositivi di emergenza e salvataggio come previsto dalle presenti procedure.

### PROCEDURA IN CASO DI MALESSERE O COLASSO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE:

**In caso di malessere o collasso dell'addetto alla lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Identificare le possibili cause che hanno generato l'emergenza.
- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero e si renda necessario accedere allo spazio confinato procedere come segue:

- Identificare eventuali rischi per il soccorritore.
- Non agire in solitudine, è necessario garantire la presenza di altro personale preposto all'assistenza e sorveglianza all'esterno.
- Accedere allo spazio confinato avendo cura di portare con sé i dispositivi di salvataggio necessari (imbracatura di recupero, fune di salvataggio, etc.) e raggiungere l'infortunato.
- Assicurare l'infortunato ai dispositivi di recupero e dare indicazioni al personale all'esterno per l'effettuazione delle operazioni di recupero.
- Una volta giunti all'esterno trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.



### DPI DA AVERE A DISPOSIZIONE ED UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA:

guanti antistatico  
calzature con puntale rinforzato e soletta antiperforazione  
indumenti protettivi Tyvek  
imbracatura e fune a disposizione  
imbracatura specializzata per il recupero di emergenza in spazi confinati conforme a EN 1497  
elmetto anturtro e isolato  
macchinina tipo FRP  
trigode  
occhiali neutri



### PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO:

**In caso di incendio o principio d'incendio all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- L'addetto alle lavorazioni deve allertare nel più breve tempo possibile il personale preposto all'assistenza e alla sorveglianza che si trova all'esterno.
- In caso di principio di incendio di modesta entità, qualora si ravveda la possibilità di intervenire con i mezzi a disposizione utilizzare gli estintori in dotazione.
- Nel caso in cui non sia possibile l'intervento abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione portandosi all'esterno in luogo sicuro, se necessario con l'utilizzo dei dispositivi di recupero in dotazione.
- Se l'addetto alle lavorazioni si trova in stato di incoscienza e non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione (treppiede, recuperatore, etc.).
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero NON accedere alla zona di emergenza ed attendere l'arrivo dei soccorritori.

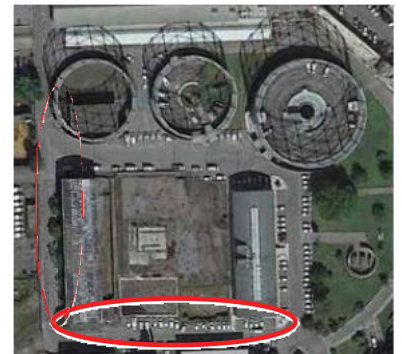


### PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA NELL'AREA ESTERNA:

**In caso di emergenza nell'area esterna e circostante all'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Interrompere immediatamente le lavorazioni in corso.
- Mettere in sicurezza impianti, macchinari ed attrezzature che si stavano utilizzando al momento dell'emergenza.
- Abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione.
- Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alle emergenze aziendali.

### Scheda ID 03



Il tunnel in oggetto è utilizzato per il passaggio delle canalizzazioni dei cavi elettrici e altri impianti. Il tunnel si trova al di sotto della sede stradale con vari accessi e costeggia gli edifici 31, CE, ed 40 ed edificio 41.

| Attività da Eseguire<br>sorgenti di pericolo   | Personale interessato                              | Fattori di Rischio<br>preesistenti  | Misure specifiche di<br>prevenzione e protezione<br>[rif.legislativi]  | Divieti  |
|--|--|---|--|--|
| Ispezione, manutenzione<br>riparazione, pulizia,<br>installazione di dispositivi<br>tecnologici  | <b>Personale ditte in appalto a<br/>Eniservizi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio taglio/abrasione</b></li> <li>- <b>Rischio contusione/schiacciamento</b></li> <li>- <b>Rischio asfissia</b></li> <li>- <b>Rischio inalazione polveri</b></li> <li>- <b>Rischio biologico</b></li> </ul> | <p>D.LGS. 81/2008<br/>D.P.R. 177/2011</p> <p><b>DPI DA UTILIZZARE:</b><br/>guanti antitaglio<br/>calzature con puntale<br/>rinforzato e soletta<br/>antiforatura<br/>indumenti protettivi Tyvek<br/>elmetto antiurto e isolato<br/>mascherina tipo FFP2<br/>occhiali neutri<br/>imbracatura e fune di<br/>recupero<br/>rilevatore qualità aria<br/>ventilatore</p> <p><b>Nel caso l'ambiente risulti<br/>carente di ossigeno,<br/>utilizzare l'autorespiratore a<br/>circuitto chiuso a<br/>disposizione</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.</li> <li>➤ Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.</li> <li>➤ Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.</li> <li>➤ Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.</li> <li>➤ L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>➤ Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.</li> <li>➤ Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.</li> </ul> |
| <b>Il personale interno di Eniservizi non accede agli spazi confinati/sospetti di inquinamento ma svolge esclusivamente funzione di supervisione e controllo</b> |  |   |  |  |

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI LAVORO E DI SICUREZZA**

### DEFINIZIONE

Il tunnel in oggetto è utilizzato per il passaggio delle canalizzazioni dei cavi elettrici e altri impianti.  
Il tunnel si trova al di sotto della sede stradale con vari accessi e costeggia gli edifici 31, CE, ed 40 ed edificio 41.  
Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma che all'occasione può essere impegnato per l'esecuzione di interventi lavorativi quali l'ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia e l'installazione di dispositivi tecnologici. In genere, si tratta di un'area nella quale si opera in condizioni di rischio latente o imminente o dalla quale uscire durante un'emergenza, potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso.

### PERSONALE ABILITATO

Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, può essere svolta unicamente da addetti qualificati alla manutenzione, con specifica informazione, formazione e addestramento con relativa verifica di apprendimento. Gli addetti devono essere in possesso di attestato per corso specifico Ambienti confinati.

### DPI DA UTILIZZARE

guanti antitaglio  
calzature con puntale rinforzato e soletta antiperforazione  
indumenti protettivi Tyvek  
elmetto anturtu e isolato  
mascherina tipo FFF2  
occhiali neutri  
imbracatura e fune di recupero  
rilevatore qualità aria  
ventilatore



### RISCHI LAVORATIVI

- Rischio taglio/abrasione
- Rischio contusione/schiacciamento
- Rischio soffocamento
- Rischio inalazione polveri
- Rischio biologico



ACCESSO AL TUNNEL



INTERNO DEL VANO



### CONTROLLI E PROCEDURE

- > L'addetto prende visione delle **Istruzioni Operative**, dei dati tecnici del TUNNEL e della cartellonistica di sicurezza affissa nell'area. Controlla che tutte le protezioni siano presenti e ne controlla lo stato integro e la funzionalità. Prende visione delle vie di fuga e delle procedure interne aziendali, per evacuare la zona in caso di emergenza;
- > L'addetto dovrà essere in possesso del PERMESSO DI LAVORO e del nominativo del referente da contattare, prima di iniziare qualsiasi attività di manutenzione sull'impianto;
- > L'addetto circoscrive l'area d'intervento per evitare l'accesso a personale estraneo alle lavorazioni e segnalare la zona;
- > Il Responsabile del rilascio del Permesso di lavoro provvede e si assicura che tutte le parti attive dell'impianto di (forza motrice, pneumatica, idraulica, ecc.) siano state escluse, applicando se necessario, le procedure lock-out tag-out interne aziendali;
- > L'addetto effettua un controllo preventivo dell'atmosfera presente nell'ambiente, con particolare riferimento al livello di ossigeno, con apposite strumentazioni portatili;
- > All'esterno dello spazio confinato dovrà sempre essere presente personale preposto all'assistenza (presenza continua), munito di telefono cellulare o radio ricevitore;
- > L'addetto accede al vano utilizzando tutti i DPI prescritti;
- > L'addetto, in caso di emergenza o di malfunzionamento di qualsiasi equipaggiamento, interrompe le operazioni e segue la procedura di emergenza interna aziendale;
- > L'addetto terminate le operazioni di manutenzione, pulizia e controllo/regolazione, esce dalla zona di lavoro;

> L'addetto chiede la chiusura del Permesso di lavoro, da parte del Responsabile del rilascio, poi rimuove la segnaletica di sicurezza.



DIVIETI

- > L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.
- > Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.
- > Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.
- > Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.
- > L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.
- > Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.
- > Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
- > Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.
- > Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA E SOCCORSO**



## SPAZIO CONFINATO PROCEDURA DI EMERGENZA TUNNEL IMPIANTI

I.O.003E -Rev.00  
Marzo 2018  
Rif. D.Lgs. 81/2008  
Rif. D.P.R.177/2011



### ISTRUZIONI GENERALI



Durante l'intero svolgimento dell'attività personale preposto all'assistenza e sorveglianza deve mantenere costantemente il contatto visivo con l'addetto all'esecuzione della lavorazione. Con cadenza periodica, durante il turno lavorativo, l'operatore chiede a voce all'operatore di confermare il buono stato di salute.  
In caso di emergenza il personale preposto all'assistenza e sorveglianza dovrà agire nel seguente modo:

- Contattare immediatamente il numero dedicato alle emergenze fornendo indicazioni sulla tipologia di emergenza in corso, sul luogo dell'avvenimento e sulla gravità dell'emergenza.



### PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO:

**In caso di incendio o principio d'incendio all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Indossare i DPI specifici per la lavorazione e le operazioni di soccorso (mascherina, imbracatura, indumenti protettivi tyvek, ecc.).
- Provvedere alla delimitazione e messa in sicurezza dell'area circostante garantendo la possibilità di accesso da parte dei soccorritori, eventualmente anche con mezzi di soccorso.
- Non accedere alla zona di intervento in solitudine. Se una persona subisce un malessere o un collasso improvviso mentre lavora in un ambiente confinato, colui che lo rinvia deve presumere che la sua stessa vita sia in pericolo se entra nell'ambiente per soccorrerlo.
- Predisporre i dispositivi di emergenza e salvataggio come previsto dalle presenti procedure.



### PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO:

**In caso di malessere o collasso dell'addetto alla lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Identificare le possibili cause che hanno generato l'emergenza.
- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero e si renda necessario accedere allo spazio confinato procedere come segue:

**In caso di allagamento all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero NON accedere alla zona di emergenza ed attendere l'arrivo dei soccorritori.



### PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA NELL'AREA ESTERNA:

**In caso di emergenza nell'area esterna e circostante all'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Interrompere immediatamente le lavorazioni in corso
- Mettere in sicurezza impianti, macchinari ed attrezzature che si stavano utilizzando al momento dell'emergenza.
- Abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione.
- Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alle emergenze aziendali.

### DPI DA AVERE A DISPOSIZIONE ED UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA:

guanti antibattito  
calzature con puntale rinforzato e soletta antiferro  
indumenti protettivi Tyvek  
imbracatura e fune a disposizione  
tripode;  
rilevatore qualità dell'aria  
elmetto amburto e isolato  
mascherina tipo FFP2  
occhiali neutri  
autorespiratore  
ventilatore



#### Scheda ID 04



Il tunnel in oggetto è un collegamento tra i gazometri 2-3 e l'edificio 36A, realizzato al di sotto del manto stradale, dove sono presenti le condutture idrauliche, la canalizzazione dei cavi elettrici e altri impianti.



| Attività da Eseguire<br>sorgenti di pericolo   | Personale interessato                              | Fattori di Rischio<br>preesistenti  | Misure specifiche di<br>prevenzione e protezione<br>[rif.legislativi]  | Divieti  |
|--|--|---|--|--|
| Ispezione, manutenzione<br>riparazione, pulizia,<br>installazione di dispositivi<br>tecnologici  | <b>Personale ditte in appalto a<br/>Eniservizi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rischio taglio/abrasione</b></li> <li>- <b>Rischio contusione/schiacciamento</b></li> <li>- <b>Rischio asfissia</b></li> <li>- <b>Rischio inalazione polveri</b></li> <li>- <b>Rischio biologico</b></li> </ul> | <p>D.LGS. 81/2008<br/>D.P.R. 177/2011</p> <p><b>DPI DA UTILIZZARE:</b><br/>guanti antitaglio<br/>calzature con puntale<br/>rinforzato e soletta<br/>antiforatura<br/>indumenti protettivi Tyvek<br/>elmetto antiurto e isolato<br/>mascherina tipo FFP2<br/>occhiali neutri<br/>imbracatura e fune di<br/>recupero<br/>rilevatore qualità aria<br/>ventilatore</p> <p><b>Nel caso l'ambiente risulti<br/>carente di ossigeno,<br/>utilizzare l'autorespiratore a<br/>ciclo chiuso a<br/>disposizione</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.</li> <li>➤ Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.</li> <li>➤ Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.</li> <li>➤ Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.</li> <li>➤ L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.</li> <li>➤ Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>➤ Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.</li> <li>➤ Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.</li> </ul> |
| <b>Il personale interno di Eniservizi non accede agli spazi confinati/sospetti di inquinamento ma svolge esclusivamente funzione di supervisione e controllo</b> |  |   |  |  |

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI LAVORO E DI SICUREZZA**

### DEFINIZIONE

Il tunnel in oggetto è un collegamento tra i gazzometri 2-3 e l'edificio 36A, realizzato al di sotto del manto stradale, dove sono presenti le condutture idrauliche, la canalizzazione dei cavi elettrici e altri impianti. Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente circoscritto, totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato da persone, né destinato normalmente ad esserlo, ma che all'occasione può essere impegnato per l'esecuzione di interventi lavorativi quali l'ispezione, la manutenzione o la riparazione, la pulizia e l'installazione di dispositivi tecnologici. In genere, si tratta di un'area nella quale si opera in condizioni di rischio latente o imminente o dalla quale uscire durante un'emergenza, potrebbe rivelarsi estremamente difficoltoso.

### PERSONALE ABILITATO

Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, può essere svolta unicamente da addetti qualificati alla manutenzione, con specifica informazione, formazione e addestramento con relativa verifica di apprendimento. Gli addetti devono essere in possesso di attestato per corso specifico Ambienti confinati.

### DPI DA UTILIZZARE

guanti antitaglio  
calzature con puntale rinforzato e soletta antiperforazione  
indumenti protettivi Tyvek  
elmetto antiurto e isolato  
mascherina tipo FFP2  
occhiali neutri  
imbracatura e fune di recupero  
rilevatore qualità aria  
ventilatore



VEICOLI DEL FUOCO



### RISCHI LAVORATIVI

- Rischio taglio/abrasione
- Rischio contusione/schiacciamento
- Rischio asfissia
- Rischio inalazione polveri
- Rischio biologico



ACCESSO AL TUNNEL



ACCESSO AL TUNNEL



### CONTROLLI E PROCEDURE

- > L'addetto prende visione delle **Istruzioni Operative**, dei dati tecnici del TUNNEL e della cartellonistica di sicurezza affissa nell'area. Controlla che tutte le protezioni siano presenti e ne controlla lo stato integro e la funzionalità. Prende visione delle vie di fuga e delle procedure interne aziendali, per evacuare la zona in caso di emergenza;
- > L'addetto dovrà essere in possesso del **PERMESSO DI LAVORO** e del nominativo del referente da contattare, prima di iniziare qualsiasi attività di manutenzione sull'impianto;
- > L'addetto circoscrive l'area d'intervento per evitare l'accesso a personale estraneo alle lavorazioni e segnalare la zona;
- > Il Responsabile del rilascio del Permessi di lavoro provvede e si assicura che tutte le parti attive dell'impianto di (forza motrice, pneumatica, idraulica, ecc.) siano state escluse, applicando se necessario, le procedure lock-out tag-out interne aziendali;
- > L'addetto effettua un controllo preventivo dell'atmosfera presente nell'ambiente, con particolare riferimento al livello di ossigeno, con apposite strumentazioni portatili;
- > All'esterno dello spazio confinato dovrà sempre essere presente personale preposto all'assistenza (presenza continua), munito di telefono cellulare o radio ricevitore;
- > L'addetto accede al vano utilizzando tutti i DPI prescritti;
- > L'addetto, in caso di emergenza o di malfunzionamento di qualsiasi equipaggiamento, interrompe le operazioni e segue la procedura di emergenza interna aziendale;
- > L'addetto terminate le operazioni di manutenzione, pulizia e controllo/regolazione, esce dalla zona di lavoro;
- > L'addetto chiede la chiusura del Permessi di lavoro, da parte del Responsabile del rilascio, poi rimuove la segnaletica di sicurezza.



### DIVIETI

- > **L'ingresso nel tunnel da parte di addetti non qualificati e abilitati.**
- > **Entrare nel vano sprovvisti di autorizzazione scritta nel PERMESSO DI LAVORO.**
- > **Eseguire operazioni di lavoro e manutenzione sprovvisti di dispositivi di protezione individuale prescritti.**
- > **Entrare nel tunnel senza l'assistenza di personale, in prossimità dello spazio confinato, che mantenga i contatti con il manutentore, tramite cellulare o radio ricevitore.**
- > **L'ingresso nello spazio confinato da parte del personale preposto all'assistenza e sorveglianza.**
- > **Effettuare operazioni di manutenzione con parti dell'impianto attive.**
- > **Effettuare operazioni di manutenzione senza circoscrivere l'area d'intervento per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.**
- > **Impieghi impropri delle attrezzature in dotazione.**
- > **Abbandonare il tunnel senza ripristinare correttamente la chiusura.**

## **ISTRUZIONE OPERATIVA DI EMERGENZA E SOCCORSO**



## SPAZIO CONFINATO

# PROCEDURA DI EMERGENZA

## TUNNEL IMPIANTI

L.O.004E -Rev.00  
 Marzo 2018  
 Rif. D.Lgs. 81/2008  
 Rif. D.P.R.177/2011



### ISTRUZIONI GENERALI

Durante l'intero svolgimento dell'attività personale preposto all'assistenza e sorveglianza deve mantenere costantemente il contatto visivo con l'addetto all'esecuzione della lavorazione. Con cadenza periodica, durante il turno lavorativo, l'operatore chiede a voce all'operatore di confermare il buono stato di salute. In caso di emergenza il personale preposto all'assistenza e sorveglianza dovrà agire nel seguente modo:

- Contattare immediatamente il numero dedicato alle emergenze fornendo indicazioni sulla tipologia di emergenza in corso, sul luogo dell'avvenimento e sulla gravità dell'emergenza.



### PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO:

**In caso di incendio o principio d'incendio all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Indossare i DPI specifici per la lavorazione e le operazioni di soccorso (mascherina, imbracatura, indumenti protettivi tyvek, ecc.).
- Provvedere alla delimitazione e messa in sicurezza dell'area circostante garantendo la possibilità di accesso da parte dei soccorritori, eventualmente anche con mezzi di soccorso.
- Non accedere alla zona di intervento in solitudine. Se una persona subisce un malessere o un collasso improvviso mentre lavora in un ambiente confinato, colui che lo rinvia deve presumere che la sua stessa vita sia in pericolo se entra nell'ambiente per soccorrerlo.
- Prendere i dispositivi di emergenza e salvataggio come previsto dalle presenti procedure.



### PROCEDURA IN CASO DI MALESSERE O COLLASSO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE:

**In caso di malessere o collasso dell'addetto alla lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Identificare le possibili cause che hanno generato l'emergenza.
- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero e si renda necessario accedere allo spazio confinato procedere come segue:

### PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO:

**In caso di allagamento all'interno dell'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Se l'addetto alle lavorazioni è in grado di collaborare agevolare l'evacuazione dallo spazio confinato e trasferire l'addetto in luogo aerato e sicuro nell'attesa del personale addetto alle emergenze e dei soccorritori.
- Se l'infortunato si trova in stato di incoscienza o non è in grado di collaborare si rende necessario provvedere al recupero dello stesso utilizzando le attrezzature di recupero a disposizione.
- Nel caso in cui l'infortunato non sia collegato al dispositivo di recupero NON accedere alla zona di emergenza ed attendere l'arrivo dei soccorritori.



### PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA NELL'AREA ESTERNA:

**In caso di emergenza nell'area esterna e circostante all'area di lavorazione procedere nel modo seguente:**

- Interrompere immediatamente le lavorazioni in corso.
- Mettere in sicurezza impianti, macchinari ed attrezzature che si stavano utilizzando al momento dell'emergenza.
- Abbandonare nel più breve tempo possibile l'area di lavorazione.
- Seguire le indicazioni fornite dagli addetti alle emergenze aziendali.

### DPI DA AVERE A DISPOSIZIONE ED UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA:

guanti antitaglio  
 calzature con puntale rinforzato e soletta antiferatura  
 indumenti protettivi Tyvek  
 imbracatura e fune a disposizione  
 tripedi;  
 rilevatore qualità dell'aria  
 elmetto antiurto e isolato  
 mascherina tipo FFP2  
 occhiali neutri  
 autorespiratore  
 ventilatore



**ALLEGATO 5 – CHECK LIST VIGILANZA**



RESPONSABILE ENISERVIZI: \_\_\_\_\_

DITTA ESECUTRICE: \_\_\_\_\_

|  | SI                       | NO                       | NON AMMISSIBILE          |  |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--|
| 1. Almeno il 30% del personale presente in cantiere ha un'esperienza almeno triennale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Verifiche preliminari al rilascio del Permesso di Lavoro |
| 2. Il personale, compresi i lavoratori autonomi e il D.d.L. se impiegato nei lavori in ambiente confinato, è stato informato e formato sui fattori di rischio specifici di tali attività | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 3. L'attività di formazione è stata oggetto di verifica di apprendimento   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 4. E' stato nominato il preposto previsto dal DPR 177/11   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 5. Il preposto ha un'esperienza almeno triennale   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 6. I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 7. Sono presenti i D.P.I., le attrezzature e le strumentazioni necessarie (permesso di lavoro?)  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Verifiche durante l'esecuzione dei lavori                |
| 8. Prima e durante l'accesso è controllata la concentrazione dell'ossigeno   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 9. Prima e durante l'accesso è controllata l'esplosività dell'atmosfera  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 10. Prima e durante l'accesso è controllata la presenza di agenti chimici pericolosi   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 11. Prima dell'accesso è verificata la presenza di altri fattori di rischio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 12. L'accesso nell'ambiente confinato è autorizzato  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| 13. Il personale impiegato, compreso il D.d.L., è stato addestrato relativamente alle procedure di sicurezza   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |  |
| DATA VERIFICA: _____   |                          |                          |                          |  |



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE

Centro di Costo: ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

- DUVRI -  
Documento  
Preliminare di  
Valutazione  
dei Rischi  
Interferenziali  
nell'ambito  
dell'Istituto  
Superiore  
Antincendio (ISA)  
(Via del  
Commercio 13,  
Roma)

Relativo a:

Ai lavori di manutenzione straordinaria per diversa distribuzione degli spazi interni con l'adeguamento impianti elettrici-speciali, impianti di condizionamento ed idrico-sanitario, per la trasformazione di 6 sale studio in 6 alloggi al piano secondo dell'edificio "A" e 6 sale studio in 6 alloggi al piano secondo dell'edificio "B" da svolgersi presso l'Istituto Superiore Antincendi (via del Commercio 13 -Roma).

Ditta: \_\_\_\_\_

Contratto: n° \_\_\_\_\_

CIG: **B05B0F0F2A**

Data: 28/03/2024

Il Comandante  
(Ing. Maria Cavaliere)



## 1) SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore alla sua data di emissione:

- *D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modifiche ed integrazioni.*

Il presente documento ha lo scopo di garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti ISA e dei terzi che, a qualsiasi titolo, accedono e/o sono presenti nel complesso dell’Istituto, eliminando e/o riducendo al minimo i rischi generati dalle potenziali reciproche interferenze fra le attività presenti nel complesso e quelle dei terzi autorizzati ad accedervi.

Nei punti successivi sono riportate, ai sensi dell’art. 26 del DLgs 81/08, le misure tecnico/organizzative adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento sarà messo a disposizione di tutti i soggetti presenti nell’Istituto e dei terzi interessati. Dovrà essere utilizzato dalle ditte che accederanno al complesso (ditte esecutrici di lavori, ditte manutentrici, fornitori di beni e servizi ecc.) quale aggiornamento dei DVR e degli eventuali PSC/PSS/POS, oltre ad essere parte integrante delle attività di formazione e informazione di tutto il personale interessato dalle attività che si svolgono nell’Istituto.

Il presente documento contiene, ai sensi dell’art. 26 sopra citato:

- a) Elenco dei soggetti presenti nell’Istituto;
- b) Elenco delle attività svolte nell’Istituto;
- c) Informazioni sui rischi esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza che i terzi che accedono al complesso dovranno adottare e rispettare;
- d) Informazioni per la contestualizzazione del presente documento (all. I)

**DATI IDENTIFICATIVI relativi  
all' ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI.**

**Dati aziendali e datore di lavoro**

**ENTE**

|                 |                               |
|-----------------|-------------------------------|
| Ragione sociale | ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI |
| Indirizzo       | Via del Commercio, 13 b       |
| Cap             | 000154                        |
| Città           | Roma                          |
| Telefono        | 06570641                      |
| E-mail          | for.isa@cert.vigilfuoco.it    |

**DATORE DI LAVORO**

|            |  |
|------------|--|
| Nominativo | Maria Cavaliere  |
| Qualifica  | Comandante (delegato del DdL)  |
| Indirizzo  | Via del Commercio, 13 b  |
| Cap        | 000154   |
| Città      | Roma   |
| Telefono   | 06570641   |
| E- mail    | <a href="mailto:maria.cavaliere@vigilfuoco.it">maria.cavaliere@vigilfuoco.it</a> |

**2) ELENCO SOMMARIO ATTIVITA' PRESENTI NEL COMPLESSO**

- A) Attività di ufficio all'interno degli edifici ove hanno sede i soggetti istituzionali;
- B) Attività di formazione teorica del personale VVF e del personale esterno autorizzato effettuata nelle aule didattiche;
- C) Attività di convegni e conferenze istituzionali.

Sono inoltre presenti tutte le attività tecnico/gestionali necessarie per la conduzione operativa dell'Istituto, tra le quali si segnalano:

- Gestione, affidata a terzi, del servizio mensa e delle attrezzature correlate;
- Gestione, affidata a terzi, del servizio bar e delle attrezzature correlate;
- Attività di pulizia, rifacimento letti, manutenzione ordinaria e straordinaria, effettuata sia con personale interno dei VVF che tramite ditte appaltatrici:
  - o degli immobili presenti nel complesso dell'Istituto;
  - o delle aree a verde e dei correlati impianti di illuminazione e irrigazione;
  - o delle aree e piazzali di circolazione e di sosta e dei correlati impianti di illuminazione e di segnalazione;
- Conduzione ordinaria e straordinaria, effettuata sia con personale interno dei VVF che tramite ditte appaltatrici:
  - o dell'impianto di depurazione delle acque reflue;

- delle centrali termiche e degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria presenti nel complesso dell'istituto;
- degli impianti elevatori;
- della cabina di trasformazione MT/BT, e dei gruppi elettrogeni di emergenza presenti nel complesso dell'Istituto;
- degli impianti di telecomunicazione e di trasmissione dati, anche via radio, presenti nel complesso dell'Istituto;

### **3) INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO**

(Art.26, comma1, lettera b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, di seguito si forniscono le informazioni sui rischi specifici esistenti nel complesso e sulle correlate misure di prevenzione e di emergenza disposte dal D.d.L. dell'ISA:

- Circolazione di mezzi civili e/o speciali, in fase di movimentazione o per normali attività di istituto;
- Presenza di personale operativo (VV.F.) che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Istituto;
- Presenza di personale appartenente all'ISA, addetto alla gestione delle attività di istituto;
- Presenza di personale appartenente a ditte esterne, addetto ad attività di pulizia, di manutenzione ordinaria/straordinaria o a servizi vari;
- Presenza di mezzi/personale destinati alla movimentazione di materiali/veicoli nei locali magazzino/stoccaggio e nelle aree di pertinenza degli stessi, nonché in zone a ciò dedicate dell'Istituto;
- Edifici ad uso "albergo" e impianti a servizio degli stessi, comprese le reti aeree o interrato di servizi (impianti elettrici, reti dati, reti telefoniche, rete gas, rete fognaria, rete di raccolta delle acque piovane, impianti idrico antincendio).

### **4) PRESCRIZIONI DI COMPORTAMENTO**

Chiunque acceda all'Istituto è tenuto al puntuale rispetto di quanto seguito riportato:

- Obbligo di identificazione nel punto di accesso all'Istituto;
- Obbligo di sottoscrizione del "modulo visitatori", o "ditte esterne/fornitori" nel punto di accesso al complesso;
- Obbligo di rispettare il limite di velocità in vigore all'interno del complesso e pari a 10 km/h;
- Divieto assoluto di fumare nei locali chiusi, in prossimità delle centrali termiche, delle aree addestrative, della cabina MT/BT, dei depositi di materiale combustibile;
- Obbligo di uniformarsi alle disposizioni impartite, in caso di emergenza/evacuazione dal personale dell'Istituto;
- Divieto di effettuare qualsiasi tipo di attività diversa da quella per la quale è stato chiesto/concesso l'ingresso nell'Istituto;
- Assoluto rispetto delle prescrizioni di sicurezza contenute nel proprio DVR/POS e di quanto prescritto - dai VVF - in sede di contratto e di coordinamento/organizzazione delle attività.

## **5) GESTIONE DELLE EMERGENZE/PGE**

L'Istituto ha redatto il PGE relativo all'intero complesso di competenza, comprensivo delle correlate procedure per la comunicazione e la gestione delle emergenze.

Tutte le ditte che accederanno all'Istituto dovranno sottoscrivere il PGE, per piena visione e puntuale conoscenza e attuazione.

La sottoscrizione del PGE redatto ed emesso dall'ISA, non esonera le ditte dalla redazione del proprio PGE, che dovrà essere consegnato – preliminarmente all'inizio delle attività affidate al personale responsabile dell'ISA.

Nei moduli “informativi”, sono riportate le regole di base e i comportamenti da adottare, a cura di ogni impresa presente nel complesso dell'Istituto, ove venga dichiarata l'emergenza e/o venga attivata la procedura per l'evacuazione – totale o parziale – del complesso.

## **6) COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE**

Prima dell'avvio delle attività affidate, ogni ditta esecutrice di lavori/servizi/forniture è tenuta a partecipare alla “riunione di coordinamento e organizzazione dei lavori”, indetta dal responsabile VVF incaricato della gestione tecnico/amministrativa del lavoro/servizio/fornitura di cui trattasi.

La riunione, il cui verbale dovrà essere sottoscritto da tutti responsabili delle ditte coinvolte, sarà gestita dal responsabile VVF incaricato il quale informerà tutti i presenti circa le condizioni puntuali dei luoghi ove i lavori/servizi/forniture dovranno svolgersi, con l'evidenza delle altre attività eventualmente presenti e delle correlate misure di programmazione, organizzazione, coordinamento, prevenzione (singole e/o collettive) e per la gestione delle emergenze.

A titolo esemplificativo, di seguito si elencano gli apprestamenti e gli obblighi di cui le ditte esecutrici dei lavori/servizi/forniture dovranno farsi carico, all'interno dell'Istituto, d'intesa con il personale responsabile VVF:

- Partecipazione, tramite il proprio responsabile, alle riunioni di coordinamento/organizzazione indetta dai responsabili dell'ISA;
- Determinazione preventiva dei punti di accesso/uscita dal complesso e dei percorsi interni che dovranno essere utilizzati per la movimentazione di uomini e mezzi; Orari di lavoro diurno/notturno/festivo;
- Allestimento di aree di deposito /parcheggio assegnate dalla ISA;
- Allestimento delle aree di cantiere assegnate dall'ISA;
- Chiusura di percorsi e/o di edifici o parti di edifici, su richiesta dell'ISA, per motivi di sicurezza;
- Individuazione/segnalazione dei percorsi interrati e/o aerei di reti di servizi – presenti nel complesso dell'ISA – (gas, dati, acqua, energia, telefonici, di sicurezza ecc.);



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

UFFICIO PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE

Centro di costo: **ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI**

### **ALLEGATO "I"**

Ditta: \_\_\_\_\_

Servizio in Concessione del Bar presso l'Istituto Superiore Antincendi  
(Via del Commercio 13, b -Roma).

**CIG: B05B0F0F2A**

Contratto n° \_\_\_\_\_ ( E.f. 2023) del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2024

#### Coordinamento e organizzazione delle attività da affidare

a) *Informazioni specifiche sui luoghi dove saranno effettuate le prestazioni sopra dette:*

Gli studioli sono ubicati al piano secondo all'interno degli edifici denominati "A" e "B" nel compendio degli edifici dell'Istituto Superiore Antincendi

b) *Informazioni specifiche sulle attività presenti nei luoghi di cui al punto a):*

Tutti i macchinari, gli strumenti e le apparecchiature di lavoro necessarie per la realizzazione delle camere sono collocati all'interno dei locali di cui al punto a) e in parte all'esterno su piazzale lato Tevere.

c) *Misure di cooperazione e coordinamento, aggiuntive a quelle indicate al paragrafo 7:*

Le lavorazioni dovranno eseguirsi dandone preventiva comunicazione a tutto il personale dipendente e a qualsiasi titolo si trovi presente nell'Istituto, tramite apposito ordine del giorno, al quale dovrà essere prevista la informazione relativa ai rischi della conduzione. Per qualsiasi attività che comporti la sospensione o la riduzione dei servizi resi dagli impianti, o comunque interventi che interferiscano con la normale attività dell'Istituto o delle strutture di soccorso presenti nel compendio, dovrà essere previsto il coordinamento con la Direzione dell'ISA, che ne fisserà modi e tempi.

d) *Oneri della sicurezza, correlati alle misure di cui al punto c) dell'allegato;*

Euro 5.023,50 (cinquemilazerotreeuro/50)

Data: 28/03/2024